

**LUCISANO MEDIA GROUP S.P.A.**

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020**  
**REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS**

**LUCiSANO** MEDIA  
GROUP

**Lucisano Media Group S.p.A.**  
**Sede Sociale: Via Gian Domenico Romagnosi, 20 – Roma**  
**Capitale Sociale Euro 14.877.840**  
**N. Registro Imprese del Tribunale di Roma 05403621005**  
**Codice Fiscale/Partita Iva 05403621005**

## INDICE

<b>CORPORATE GOVERNANCE .....</b>	<b>4</b>
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE .....</b>	<b>5</b>
IL GRUPPO .....	6
IL QUADRO DI RIFERIMENTO DEL MERCATO .....	8
L'ATTIVITA' SVOLTA .....	11
ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI .....	14
INVESTIMENTI .....	19
RICERCA E SVILUPPO .....	20
INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE .....	21
PERSONALE E AMBIENTE .....	24
RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E PARTI CORRELATE.....	24
AZIONI PROPRIE .....	25
ALTRE INFORMAZIONI .....	26
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO .....	26
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE .....	27
<b>PROSPETTI DI BILANCIO.....</b>	<b>29</b>
<b>NOTE ESPLICATIVE.....</b>	<b>36</b>
1. <i>FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE.....</i>	<i>37</i>
2. <i>CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO.....</i>	<i>38</i>
3. <i>VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE .....</i>	<i>52</i>
4. <i>NUOVI PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI.....</i>	<i>54</i>
5. <i>INFORMATIVA DI SETTORE .....</i>	<i>58</i>
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO.....	58
6. <i>Attività immateriali .....</i>	<i>58</i>
7. <i>Immobili, impianti e macchinari .....</i>	<i>60</i>
8. <i>Partecipazioni .....</i>	<i>63</i>
9. <i>Attività per imposte anticipate.....</i>	<i>63</i>
10. <i>Altre attività non correnti.....</i>	<i>64</i>
11. <i>Rimanenze di magazzino .....</i>	<i>64</i>
12. <i>Crediti commerciali.....</i>	<i>64</i>
13. <i>Altre attività correnti.....</i>	<i>65</i>
14. <i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti .....</i>	<i>66</i>
15. <i>Attività non correnti destinate ad essere cedute .....</i>	<i>67</i>

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO .....	68
16. Patrimonio netto .....	68
17. Fondo per benefici ai dipendenti .....	69
18. Fondi rischi e oneri.....	69
19. Passività finanziarie correnti e non correnti.....	69
20. Passività per imposte differite .....	72
21. Altre passività non correnti .....	72
22. Debiti Commerciali .....	73
23. Debiti Tributarî.....	73
24. Altre passività correnti .....	73
25. Passività direttamente correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute.....	74
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO .....	74
26. Ricavi da servizi.....	74
27. Altri Ricavi e proventi.....	75
28. Costi per materie di consumo .....	76
29. Costi per servizi.....	76
30. Costi connessi a benefici per i dipendenti.....	77
31. Ammortamenti e svalutazioni .....	78
32. Altri costi.....	78
33. Costi interni di produzione cinematografica capitalizzati .....	78
34. Proventi e oneri finanziari .....	78
35. Imposte sul reddito.....	78
36. Utile (Perdita) netto da attività destinate alla vendita .....	79
37. Utile per azione.....	79
ALTRE INFORMAZIONI .....	79
Compensi organi sociali e della società di revisione .....	79
Informativa sulle parti correlate.....	80
Impegni e garanzie, passività potenziali .....	82
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio .....	85

## **CORPORATE GOVERNANCE**

La Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. e le sue società controllate hanno adottato il cosiddetto "sistema tradizionale" di gestione e controllo.

In particolare, l'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. ("Gruppo" o "Gruppo Lucisano") ha deliberato la nomina:

- del Consiglio di Amministrazione, che ha l'esclusiva responsabilità della gestione dell'impresa fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020 (delibera del 6 maggio 2019<sup>(1)</sup>);
- del Collegio Sindacale con il compito di vigilare sull'osservanza della Legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020 (delibera del 6 maggio 2019<sup>(1)</sup>);
- della società di revisione a cui è demandata la revisione legale ex art. 13 del D. Lgs. n.39 del 27/01/2010 per il triennio 2020-2022 (delibera del 5 maggio 2020).

### **Consiglio di Amministrazione**

Fulvio Lucisano - Presidente

Federica Lucisano - Amministratore Delegato

Paola Francesca Lucisano - Consigliere

Roberto Cappelli - Consigliere Indipendente

Paola Francesca Ferrari - Consigliere

### **Collegio Sindacale**

Gianluca Papa - Presidente

Giancarlo Sestini - Sindaco effettivo

Elisabetta Del Monte - Sindaco effettivo

Irene Rebernik - Sindaco supplente

Alessio Vadalà - Sindaco supplente

### **Società di revisione**

BDO Italia S.p.A.

### **Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/01**

Avv.to Alessandro Giussani

<sup>(1)</sup> La convocanda Assemblea degli azionisti dovrà provvedere alla estensione delle nomine del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per l'anno 2021 e cioè fino all'Assemblea ordinaria di approvazione del bilancio al 31/12/2021 al fine di sanare l'errore di trascrizione riportato sul verbale dell'Assemblea del 6 maggio 2019

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato della Lucisano Media Group S.p.A. ("*Gruppo*" o "*Gruppo Lucisano*") al 31 dicembre 2020 è stato redatto in via volontaria secondo i principi contabili internazionali (IFRS).

La presente relazione sulla gestione è stata redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile; essa fornisce le informazioni più significative sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e sulla gestione della Lucisano Media Group S.p.A. e del suo Gruppo, come di seguito definito.

Il bilancio consolidato evidenzia un utile netto di Euro 1.207 mila (nel 2019: Euro 2.294 mila), dopo avere effettuato ammortamenti e svalutazioni per Euro 10.126 mila (nel 2019: Euro 9.977 mila).

Alla data del 31 dicembre 2020, sulla base delle informazioni pervenute alla società, il capitale sociale della Capogruppo risultava così detenuto (invariato alla data della presente):

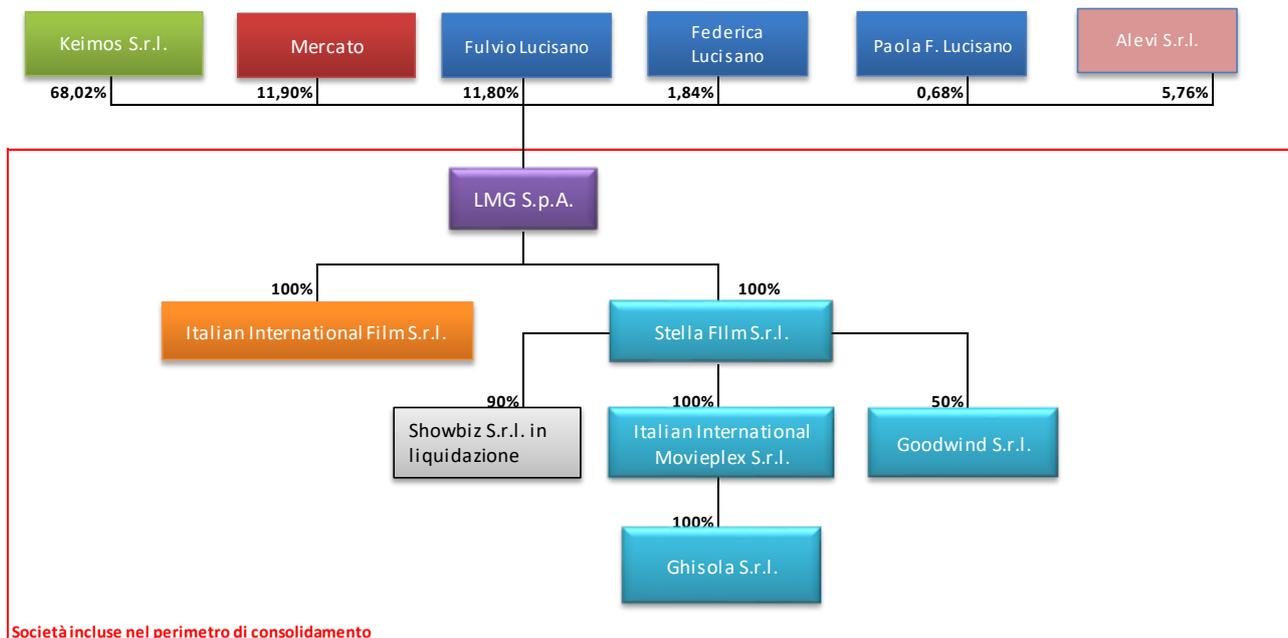
- Keimos S.r.l.: 68,02%
- Lucisano Fulvio: 11,80%
- Lucisano Federica: 1,84%
- Lucisano Paola Francesca: 0,68%
- Alevi S.r.l.: 5,76%
- Mercato: 11,90%.

Per quanto riguarda l'andamento del corso azionario, il titolo ha evidenziato un trend variabile durante l'anno; alla chiusura di Borsa del 30 marzo 2021 il prezzo era pari a 1,23 Euro per azione, con una capitalizzazione pari ad Euro 18,3 milioni. Di seguito l'andamento dal 1° gennaio 2020 al 30 marzo 2021:



**IL GRUPPO**

Nel grafico di seguito riportato è esposta la composizione del Gruppo alla data di chiusura del bilancio.



## Legenda

- Società incluse nel perimetro di consolidamento
- Holding di partecipazioni
- Settore attività: produzione e distribuzione cinematografica
- Settore attività: gestione sale e multisale cinematografiche

Di seguito si riporta invece una sintetica descrizione dell'attività svolta dalle società del Gruppo.

- **Lucisano Media Group S.p.A.**

Holding del gruppo, gestisce per conto di tutte le società i servizi di sviluppo strategico delle attività di business, i servizi di natura finanziaria, tra i quali la gestione delle risorse ed il reperimento di mezzi all'esterno, i servizi di natura contabile, legale e corporate.

- **Italian International Film S.r.l. (IIF S.r.l.)**

Da oltre 60 anni uno dei maggiori player del mercato italiano nella produzione di lungometraggi cinematografici e fiction televisive e nell'acquisizione di diritti di distribuzione in Italia di film stranieri, IIF presidia tutte le fasi del processo produttivo e distributivo dall'ideazione del concept alla commercializzazione del prodotto finito nei vari canali di sfruttamento.

- **Stella Film S.r.l.**

Gestisce e coordina sale e multisale cinematografiche per un totale di 57 schermi siti nelle regioni Campania, Lazio, Puglia e Calabria, anche attraverso le controllate Italian International Movieplex Srl e Goodwind Srl.

- **Italian International Movieplex S.r.l. (IIM S.r.l.)**

Proprietaria del complesso cinematografico Andromeda di Roma, ne gestisce direttamente l'attività cinematografica delle 8 sale. Gestisce inoltre le multisale Andromeda di Brindisi con 7 sale ed Andromeda River di Zumpano (CS) con 5 sale.

- **Ghisola S.r.l.**

Società immobiliare titolare di un contratto di leasing per la conduzione di un centro commerciale sito in Brindisi con annessa la multisala Andromeda. Di tale centro, dopo averne curato direttamente la costruzione e l'allestimento delle sale cinematografiche, ne cura la gestione.

- **Showbiz S.r.l. in liquidazione**

Ha svolto prestazioni di servizi nell'ambito del settore cinematografico (manutenzione, affitto attrezzature ed organizzazione eventi) per le società del gruppo e terzi, provvedendo altresì all'allestimento di sale cinematografiche mediante fornitura di registratori di cassa computerizzati e poltrone. Dal 31/07/2013 è stata posta in liquidazione volontaria.

- **Goodwind S.r.l.**

Gestisce la multisala Gaveli (Benevento) con 6 schermi.

## IL QUADRO DI RIFERIMENTO DEL MERCATO

Il 2020 si è aperto in modo positivo, sia per il comparto della produzione che per l'esercizio delle sale cinematografiche. Tuttavia, a partire dalla fine del mese di gennaio, l'Italia è stata colpita dal rapido diffondersi del virus responsabile dell'epidemia COVID-19. L'emergenza sanitaria ha portato le autorità civili ad emanare una serie di provvedimenti legislativi che hanno via via limitato la possibilità di circolazione nonché di svolgimento di attività lavorative e ricreative. Le restrizioni hanno interessato dapprima le sale cinematografiche che hanno interrotto l'attività, anche a fronte del rinvio delle uscite di nuovi titoli. Successivamente, sulla base degli ulteriori divieti emanati a fronte del peggiorare della situazione sanitaria e mirati a contrastare il diffondersi dell'epidemia, anche le attività di produzione audiovisiva (film e serie televisive) sono state di fatto sospese da tutti gli operatori per poi riprendere a partire dal mese di luglio 2020. L'attività produttiva è quindi poi continuata, sia pure con eccezionali misure di prevenzione e sicurezza, per tutto il resto dell'anno.

Dopo una riapertura a cavallo della stagione estiva, caratterizzata da scarso afflusso di spettatori anche a causa delle ridotte uscite di nuovi titoli, il comparto delle sale cinematografiche ha nuovamente sospeso l'attività a partire dal mese di ottobre e per tutto il resto dell'anno.

Secondo i dati rilevati da Cinetel, l'incasso complessivo dei cinema italiani nel 2020 ha raggiunto i 182.5 milioni di euro, per circa 28 milioni di biglietti venduti, registrando così un decremento di più del 71,3% degli incassi e di più del 71% delle presenze rispetto al 2019.

Alla fine di febbraio, ovvero prima dell'inizio dell'emergenza, i dati del mercato italiano erano stati invece molto positivi, con un più 20% rispetto agli incassi del 2019, 7% circa sul 2018 e più del 3% rispetto al 2017.

Le produzioni italiane, incluse le co-produzioni, hanno incassato oltre 103 milioni di euro, registrando più di 15 milioni di ingressi e una quota sul totale del 56%.

Il particolare contesto sociale ha invece incrementato il consumo di prodotto audiovisivo su tutte le varie piattaforme fruibili dal contesto domestico (Free TV, Pay TV, OTT, ecc.). Alcune opere cinematografiche hanno cancellato la tradizionale uscita in sala cinematografica, preferendo un lancio sulle piattaforme on line dei vari operatori OTT.

In questa situazione emergenziale ed eccezionale, il Governo è intervenuto con numerose misure di sostegno, tra le quali:

- Attivazione di ammortizzatori sociali (CIG/FIS)
- Fondo emergenze sale cinematografiche (art. 89 D.L. 17 marzo 2020 n. 18 e s.m.i.)
- Incremento delle aliquote per il tax Credit produzione ex L. 220/2016
- Contributo a fondo perduto sugli incassi (art. 25 Decreto “Rilancio”)
- Tax credit sugli affitti delle sale cinematografiche (art. 28 Decreto “Rilancio”)
- Tax credit sulle spese di sanificazione degli ambienti di lavoro (art. 125 Decreto “Rilancio”)
- Moratoria su pagamento di rate interessi e capitale dei mutui accesi (art. 56 Decreto “Cura Italia”)

Misure simili sono poi state introdotte anche dagli Enti locali.

## **L’EMERGENZA COVID 19 E GLI IMPATTI OPERATIVI SUL GRUPPO**

Le restrizioni imposte dalle Autorità a seguito dell’emergenza sanitaria hanno interessato dapprima le sale cinematografiche delle controllate Stella Film S.r.l., Italian International Movieplex S.r.l., Ghisola S.r.l. e Goodwind S.r.l., le cui attività sono state sospese a partire dal giorno 8 marzo 2020. Sulla base degli ulteriori divieti emanati a fronte del peggiorare della situazione sanitaria e mirati a contrastare il diffondersi dell’epidemia, la controllata Italian International Film S.r.l. ha interrotto la realizzazione della Serie TV “Mina Settembre”, la preparazione di due opere cinematografiche ad una settimana dall’avvio e l’uscita in sala di due titoli.

Oltre a conformarsi prontamente ai divieti emanati, il Gruppo ha adottato modalità di smart working ovunque possibile, al fine di ridurre all’indispensabile la presenza di persone nelle sedi di lavoro e di garantire un livello minimo di continuità operativa, focalizzato sulle attività di natura amministrativa, commerciale, legale, finanziaria e di sviluppo editoriale/produttivo.

Sono state inoltre adottate misure volte a:

- Interrompere la fruizione di servizi non necessari
- Sfruttare le disponibilità di ferie e permessi del personale dipendente
- Attivare gli ammortizzatori sociali laddove necessario e consentito
- Rinegoziare i contratti di affitto di alcuni immobili
- Ridefinire i piani di ammortamento e le modalità di pagamento relative ai finanziamenti in corso
- Sfruttare le possibilità di posticipo dei pagamenti di imposte e oneri sociali

Il Gruppo ha poi provveduto a richiedere e conseguire tutte le forme di sostegno e incentivazione erogate dal soggetto pubblico, nazionale e locale, laddove eleggibile.

Il Gruppo ha partecipato attivamente alla predisposizione del protocollo sanitario di settore che è risultato determinante per la ripresa delle attività produttive, avvenuta nel mese di luglio 2020 e proseguita per tutto l'anno senza ulteriori interruzioni, e che ha consentito il completamento delle tre opere citate, oltre alla realizzazione di una quarta e l'avvio della preparazione di una nuova serie TV (v. meglio dopo).

Nessun impatto è stato invece subito dalle attività di distribuzione in licenza della library di opere audiovisive che, anzi, ha visto accrescere la domanda a fronte del particolare contesto sociale e dei mutati stili di vita.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari, accogliendo l'approccio prudenziale proposto dal Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea degli Azionisti del 5 maggio 2020 ha deliberato di non distribuire dividendi sugli utili 2019. La scelta è stata fatta al fine di sostenere la solidità patrimoniale del Gruppo e contenere i futuri impatti economico-finanziari, oltreché nel rispetto delle norme sottostanti gli interventi di sostegno ricevuti.

In considerazione anche delle opportunità offerte dalle norme emanate e dal mercato, la struttura finanziaria del Gruppo è stata ulteriormente rafforzata, con nuovi contratti di finanziamento a medio/lungo termine, per un ammontare complessivo di Euro 2,3 milioni, ottenuti attivando linee di credito garantite dal Fondo di Garanzia L. 662/96 nell'ambito delle misure di cui alla sezione 3.2 del Quadro Temporaneo di Aiuti, per il sostegno alla liquidità delle società Italian International Film Srl, Stella Film Srl, Italian International Movieplex Srl e Goodwind Srl. Il Gruppo ha poi attivato una moratoria con i principali istituti finanziari al fine di sospendere il pagamento delle rate dei mutui precedentemente contratti ex art. 65 e ss. del D.L. 14 agosto 2020 n. 104.

In sede di redazione del Bilancio d'esercizio sono stati analizzati i principali rischi finanziari ed operativi a cui è esposto il Gruppo, al fine di valutare eventuali effetti negativi derivanti dalla pandemia da Covid-19.

Per quanto riguarda specificatamente il rischio di credito, si evidenzia che le principali controparti delle società controllate (ed in particolare Italian International Film S.r.l.) hanno rispettato le scadenze commerciali previste; per quanto riguarda invece quelle della Capogruppo non si sono verificati particolari rallentamenti stante il fatto che le controparti sono le società controllate.

Non si rilevano inoltre problematiche di fornitura, né particolari tensioni finanziarie dei fornitori strategici per il Gruppo.

In generale, dall'analisi condotta non sono emerse criticità tali da poter avere impatti significativi sulla situazione economico-patrimoniale del Gruppo.

In sede di redazione del Bilancio d'esercizio sono stati aggiornati gli impairment test sulle immobilizzazioni immateriali della controllata Italian International Film S.r.l.; tenuto conto di quanto sopra rappresentato, non sono emerse criticità da far ritenere necessario un aggiornamento degli stessi così come non si è proceduto alla rivisitazione del business plan.

## L'ATTIVITA' SVOLTA

Il Gruppo sviluppa la propria attività attraverso tre differenti linee operative (le "Business Unit") e, grazie ad un business model integrato, è in grado di fornire ai partner commerciali soluzioni personalizzate nonché di accedere con maggiore facilità alle differenti opportunità di mercato.

Le tre Business Unit svolgono attività di:

- **Produzione di opere cinematografiche e televisive**

La produzione di film, serie TV e documentari destinati al mercato italiano è realizzata in via autonoma da parte della IIF S.r.l. ovvero, in taluni casi, con la compartecipazione di soggetti terzi di minoranza. La produzione di opere destinate al mercato europeo o internazionale, invece, è realizzata in regime di co-produzione con importanti case estere.

La produzione delle opere televisive è avviata solo dopo aver raggiunto un accordo con un'emittente televisiva o una piattaforma distributiva, la quale ha preventivamente approvato un soggetto proposto e viene attuata solitamente in regime di co-produzione o di pre-acquisto di diritti.

La *mission* aziendale del Gruppo tramite la controllata IIF è di consolidare il proprio ruolo di leader nella produzione di film per il grande pubblico per Cinema e Televisione e di realizzare importanti produzioni nazionali ed internazionali per confermarsi uno dei player italiani in grado di esportare il proprio brand all'estero.

L'attenzione verso l'evoluzione delle tendenze nei costumi e nei gusti della società e del mercato internazionale è da sempre una costante della propria linea editoriale, così come lo è la continua ricerca di nuovi talenti, attori registi e sceneggiatori, da formare e poi lanciare sul mercato raccogliendo i frutti del proprio investimento. Il pubblico cinematografico e televisivo propende sempre più per un intrattenimento popolare ma al tempo stesso di qualità, nel quale sia possibile ritrovare contenuti condivisi. Questo vale per qualunque genere, ciascuno con proprie caratteristiche, dal comico al giallo, dal dramma alla commedia.

La controllata IIF, player storico del mercato cinematografico italiano, intende sviluppare sempre di più la propria offerta produttiva, puntando ad un'ulteriore diversificazione del prodotto cinematografico e televisivo; per far questo ha creato una vera e propria "**Factory**" in cui, collaborando con scrittori, registi ed attori che hanno dimostrato grandi competenze e capacità, si potessero dispiegare liberamente le sinergie tra cinema e televisione, investendo sia nella ricerca di nuovi talenti, che nello sviluppo di nuove idee e progetti che potessero rispondere alle sempre mutevoli esigenze del mercato cercando di anticiparle.

L'obiettivo è quello di ampliare il numero di accordi con registi, sceneggiatori e attori in modo da accrescere la propria capacità produttiva, investendo sia su giovani di talento che su autori e attori già affermati, che offrono garanzia di successo e maggiore stabilità nelle tempistiche produttive. Attraverso la stipula di contratti pluriennali, di opzione o talvolta anche di esclusiva, IIF intende pianificare una crescita costante per i prossimi anni.

Relativamente alla produzione cinematografica, si segnala che in conseguenza dell'interruzione dell'attività delle sale cinematografiche è stata posticipata l'uscita in sala al 2021 del film *"Ritorno al crimine"* di Massimiliano Bruno, mentre per il film *"7 ore per farti innamorare"* di Giampaolo Morelli, la cui uscita era prevista per il mese di aprile 2020, è stato concluso un accordo con i principali operatori OTT per uno sfruttamento T-VoD (Premium Vod), conseguendo risultati lusinghieri e giungendo a rappresentare un caso di successo e di studio nel panorama italiano.

Nel 2020 sono state ultimate le produzioni dei film *"Lasciarsi un giorno a Roma"* di Edoardo Leo, e *"Una famiglia mostruosa"* di Volfrango de Biasi. Per entrambe le opere l'uscita nelle sale cinematografiche è prevista nel 2021.

Lo sviluppo di nuove opere è proseguito in modo ininterrotto. E' stata infatti avviata la fase sviluppo o di pre-produzione delle seguenti opere:

- *"Finché c'è crimine c'è speranza"*, sequel del film *"Ritorno al crimine"* per la regia di Massimiliano Bruno, le cui riprese sono iniziate nel mese di marzo 2021;
- *"Il confine"*, per la regia di Vincenzo Alfieri, le cui riprese sono iniziate anch'esse nel mese di marzo 2021;
- *"Falla girare"*, opera seconda di Giampaolo Morelli;
- *"Non sono quello che sono"* per la regia e sceneggiatura di Edoardo Leo;
- *"L'ultima cena"* per la regia di Davide Minnella.

Relativamente alla produzione televisiva, è stata realizzata la serie tv *"Mina settembre"*, in coproduzione con Rai Radiotelevisione Italiana, andata in onda nel mese di gennaio 2021 e che ha riscosso un grande successo di pubblico e di critica.

Nel secondo semestre dell'anno è stato anche realizzato in coproduzione con Vision Distribution il docu-film sulla Città Eterna *"The power of Rome"*.

Nell'ultimo trimestre 2020 è stata poi avviata la fase di pre-produzione della serie tv *"Guida astrologica per cuori infranti"*, la nuova serie originale italiana Netflix, creata e diretta da Bindu de Stoppani e co-diretta da Michela Andreozzi. Le riprese sono poi state avviate a Marzo 2021.

Da sottolineare anche che, nonostante l'emergenza COVID-19, la controllata Italian International Film ha continuato l'attività di sviluppo nella produzione di opere cine televisive, fra cui vanno ricordate le seguenti opere:

- *"I pinguini di Ponte Milvio"*, una serie TV di genere poliziesco scritta da Sandrone Dazieri e destinata a RTI;
- La seconda stagione di *"Mina Settembre"* di Tiziana Aristarco;
- La seconda stagione di *"Guida astrologia per cuori infranti"* di Bindu De Stoppani e Michaela Andreozzi;
- *"Il Clandestino"*, una serie noir di 12 puntate scritta da Renato Sannio, Michele Pellegrini e Ugo Ripamonti;

- *“Meglio non sapere”*, un TV movie relativo alla Giornata della Memoria ed indirizzato a RAI;
- La serie TV derivata dal film *“Non ci resta che il crimine”* di Massimiliano Bruno;
- Un documentario sulla vita del politico Marco Pannella;
- La serie *“Non fate come me”*, tratta dal romanzo di Massimiliano Bruno.

A tale elenco si aggiunge poi l'attività di sviluppo internazionale che ha riguardato principalmente:

- *“La Biblioteca dei Morti”* di Glenn Cooper e *“Dragon Girl”*, tratto dal successo editoriale di Licia Troisi, attraverso un accordo con Federation Entertainment, primaria società di produzione televisiva francese;
- *“Sienna”*, una TV series sull'epopea di grandi famiglie della provincia italiana tra lotte per il potere e intrighi finanziari, anch'essa sviluppata in collaborazione con Federation Entertainment e RTI (reti Mediaset);
- *“Les Italiens”*, un progetto internazionale di lunga serialità televisiva di genere noir, in co-produzione con la Space Rocket Nation (casa di produzione cinematografica di Nicolas Winding Refn, regista del film *“Drive”*).

Questi accordi internazionali esprimeranno il loro potenziale nei prossimi esercizi.

- **Distribuzione di opere cinematografiche**

Lo sfruttamento dei diritti di distribuzione dei film acquisiti sul mercato europeo o internazionale unitamente a quelli già di proprietà e costituenti la Library, avviene attraverso la messa in commercio degli stessi da parte della Italian International Film S.r.l. attraverso i canali Theatrical, Home Video, Televisivo e New Media.

Per quanto riguarda le acquisizioni sui mercati internazionali, si evidenzia che la controllata IIF ha formalizzato l'acquisto dei diritti di distribuzione per l'Italia dei film *“Moonfall”* per la regia di Roland Emmerich (*“2012”*, *“Independence day”*, *“Il patriota”* e *“Midway”*), *“Not without hope”* di Rupert Wainwright e *“Wash me to the river”* di Randall Emmet, il cui sfruttamento in sala è previsto per il 2021.

- **Esercizio sale cinematografiche**

Il Gruppo Lucisano Media Group, attraverso le Società controllate (direttamente e indirettamente) Stella Film, Italian International Movieplex, Ghisola e Goodwind, gestisce alcuni complessi multisala e multiplex nel Centro e Sud Italia. Le principali attività svolte consistono nella scelta dei film da proiettare in sala, nell'ottimizzazione della programmazione, nello svolgimento delle proiezioni e delle attività accessorie, tra le quali la gestione in forma diretta o indiretta dei bar interni, la concessione degli spazi pubblicitari e la manutenzione degli impianti. Attualmente il Gruppo gestisce 57 schermi propri ed è il terzo operatore del mercato italiano.

Per quanto attiene le performance, i risultati del 2020 evidenziano un forte calo delle presenze e degli incassi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale andamento negativo è stato riscontrato in modo generalizzato presso tutto il comparto nazionale ed internazionale ed è legato in modo evidente alle misure di contrasto alla diffusione del virus responsabile del Covid 19. Per tali motivi, il risultato non può essere comparato con l'anno 2019.

## LE OPERAZIONI RILEVANTI DELL'ESERCIZIO

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato caratterizzato dai seguenti eventi, ampiamente descritti anche nei paragrafi precedenti:

- L'uscita nelle sale del film *"Ritorno al crimine"* per la regia di Massimiliano Bruno, con Marco Giallini, Alessandro Gassman, Edoardo Leo e Gianmarco Tognazzi è stata posticipata al 2021;
- Per il film *"7 ore per farti innamorare"* la cui uscita era prevista per il mese di aprile 2020, è stato concluso un accordo con i principali operatori OTT per uno sfruttamento T-VoD (Premium Vod)

Sono state ultimate le riprese dei seguenti film le cui uscite in sala avverranno nel corso del 2021:

- *"Lasciarsi un giorno a Roma"*, per la regia di Edoardo Leo;
- *"Una famiglia mostruosa"*, per la regia Volfango de Biasi.

In relazione all'attività svolta dal Gruppo sul fronte televisivo, nel 2020 è stata realizzata la serie tv *"Mina Settembre"* coprodotto con Rai Radiotelevisione Italiana e il docu-film *"The power of Rome"*, in collaborazione con Vision Distribution.

L'esercizio delle sale cinematografiche è stato interrotto nel corso dell'anno e la loro apertura è stata rinviata a data da destinarsi.

Di seguito viene illustrato l'andamento del Gruppo nel 2020.

## ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

### Indicatori Alternativi di Performance

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria, il Gruppo Lucisano utilizza, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, alcuni indicatori alternativi di performance.

Il Conto economico separato consolidato include, in aggiunta all'EBIT (Risultato Operativo), l'indicatore alternativo di performance denominato EBITDA (Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti). L'EBIT e l'EBITDA sono determinati come segue:

<b>Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento</b>
+ Oneri finanziari
- Proventi finanziari
+/- Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni
+/- Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto
<b>EBIT- Risultato Operativo</b>
+/- Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/- Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+ Ammortamenti
<b>EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti</b>

Di seguito viene illustrato l'andamento del Gruppo nel 2020.

### 1. Risultati Redditali Consolidati

I ricavi e proventi operativi consolidati sono pari ad Euro 32.242 mila (Euro 38.013 mila nel 2019), suddivisi nel seguente modo:

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi: Euro 20.974 mila (Euro 30.648 mila del 2019);
- Altri proventi: Euro 11.268 mila (Euro 7.365 mila del 2019).

(importi in migliaia di Euro)

<b>Conto Economico consolidato riclassificato</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>
Ricavi e proventi operativi	32.242	38.013
Costi operativi esterni	(19.683)	(24.641)
<b>EBITDA</b>	<b>12.559</b>	<b>13.372</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(10.126)	(9.977)
<b>EBIT</b>	<b>2.433</b>	<b>3.395</b>
Proventi e oneri finanziari	(1.019)	(1.119)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>1.414</b>	<b>2.276</b>
Imposte dell'esercizio	(206)	18
Risultato netto delle attività destinate alla vendita	(1)	-
<b>Risultato Netto</b>	<b>1.207</b>	<b>2.294</b>

I ricavi e proventi operativi consolidati (Euro 32.242 mila) sono in diminuzione rispetto a quanto realizzato nel 2019 (Euro 38.013 mila), a seguito dei minori ricavi conseguiti dall'esercizio delle sale cinematografiche in ragione della chiusura forzata stabilita dalle autorità ai fini della prevenzione del Covid 19.

I costi operativi esterni (Euro 19.683 mila) sono anch'essi in diminuzione rispetto al precedente esercizio 2019 (Euro 24.641 mila) proporzionalmente alla diminuzione dei ricavi da gestione sale cinematografiche e ai relativi costi per noleggi da distributori.

Il margine operativo Lordo (EBITDA) di Euro 12.559 mila è pari al 39% dei ricavi e proventi operativi ed evidenzia un aumento in termini percentuali rispetto all'esercizio precedente a fronte di una diminuzione in valore assoluto di Euro 813 mila.

Gli ammortamenti e le svalutazioni pari ad Euro 10.126 mila sono sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio.

Il margine operativo netto (EBIT) di Euro 2.433 mila è pari al 7,6% dei ricavi e proventi operativi e fa segnare un decremento di Euro 962 mila tra i due esercizi.

La gestione finanziaria netta è negativa per Euro 1.019 mila, in lieve miglioramento rispetto al precedente esercizio.

Il risultato netto del periodo, pari a un utile di Euro 1.207 mila, rappresenta il 4% dei ricavi e proventi operativi ed è determinato dall'andamento delle componenti economiche sopra descritte.

Considerando le Business Unit nelle quali è suddivisa l'attività del Gruppo, sono stati ottenuti i seguenti risultati:

*(importi in migliaia di Euro)*

Conto Economico consolidato sintetico	Produzione/ Distribuzione	Sale	Totale
Ricavi e proventi operativi	25.023	7.219	32.242
Costi operativi esterni	(14.969)	(4.714)	(19.683)
<b>EBITDA</b>	<b>10.054</b>	<b>2.505</b>	<b>12.559</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(7.195)	(2.931)	(10.126)
<b>EBIT</b>	<b>2.859</b>	<b>(426)</b>	<b>2.433</b>
Proventi e oneri finanziari	(754)	(265)	(1.019)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>2.105</b>	<b>(691)</b>	<b>1.414</b>
Imposte dell'esercizio	(234)	28	(206)
Risultato netto delle attività destinate alla vendita	-	(1)	(1)
<b>Risultato Netto</b>	<b>1.871</b>	<b>(664)</b>	<b>1.207</b>

## 2. Situazione Patrimoniale Consolidata

La struttura patrimoniale del Gruppo è caratterizzata da una prevalenza del capitale immobilizzato in relazione sostanzialmente alla library cinematografica della controllata Italian International Film ed agli immobili di proprietà e condotti in leasing e locazione delle controllate Italian International Movieplex, Stella Film e Ghisola connessi all'esercizio dell'attività cinematografica.

*(importi in migliaia di Euro)*

<b>Stato Patrimoniale consolidato riclassificato</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>
Attività immateriali	19.895	19.747
Attività materiali	10.798	11.441
Diritti d'uso su beni in leasing	11.610	14.051
Altre attività non correnti	2.803	2.712
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>45.106</b>	<b>47.951</b>
Attività commerciali	13.926	21.256
Debiti commerciali	(8.508)	(11.732)
Debiti tributari	(1.497)	(2.009)
Altre attività e passività correnti	19.506	17.924
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>23.427</b>	<b>25.439</b>
Fondo per benefici ai dipendenti	(1.593)	(1.560)
Passività per imposte differite	(39)	(44)
Altre passività non correnti	(440)	(652)
<b>Passività non correnti</b>	<b>(2.072)</b>	<b>(2.256)</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>66.461</b>	<b>71.134</b>
Patrimonio netto del Gruppo	36.859	35.667
Patrimonio netto di terzi	234	221
<b>Patrimonio netto</b>	<b>37.093</b>	<b>35.888</b>
Passività finanziarie non correnti	23.853	26.035
Passività finanziarie correnti	3.128	3.284
Titoli	(4)	(4)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(7.565)	(4.888)
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>19.412</b>	<b>24.427</b>
Debiti finanziari non correnti su beni in leasing	8.143	9.325
Debiti finanziari correnti su beni in leasing	1.813	1.494
<b>Indebitamento finanziario su beni in leasing</b>	<b>9.956</b>	<b>10.819</b>
<b>Copertura del capitale investito netto</b>	<b>66.461</b>	<b>71.134</b>

L'incremento netto del valore delle Attività immateriali deriva sostanzialmente dall'effetto degli investimenti effettuati per la produzione delle opere cinematografiche ultimate nel corso dell'esercizio e per quelle in corso di realizzazione, dall'acquisizione di diritti di distribuzione cinematografica da terzi, per un importo complessivo di circa Euro 17,4 milioni, al netto delle quote d'ammortamento rilevate per circa Euro 7,1 milioni e della cessione a terzi di quote di diritti su opere filmiche di proprietà o in concessione per circa Euro 10,2 milioni.

Il decremento netto del valore delle Attività materiali è riconducibile alla rilevazione delle quote d'ammortamento per circa Euro 0,8 milioni, parzialmente compensato da nuovi investimenti per Euro 0,1 milioni.

Il decremento dei Diritti d'uso su beni in leasing deriva dalla rilevazione delle quote d'ammortamento per circa Euro 2,3 milioni.

Le altre attività non correnti sono sostanzialmente invariate tra i due esercizi.

Per effetto di quanto sopra riportato con particolare riferimento ai diritti d'uso su beni in leasing, il capitale immobilizzato si decrementa di circa Euro 2,8 milioni tra i due esercizi.

Parallelamente si osserva un decremento del capitale circolante netto che, rispetto al 2019, diminuisce di circa 2 milioni. Tale andamento è determinato prevalentemente dalla contrazione dei crediti commerciali ed in generale da una ottimizzazione della gestione finanziaria.

Le passività non correnti sono sostanzialmente invariate tra i due esercizi.

Il Patrimonio netto si incrementa da Euro 35.888 mila a Euro 37.093 mila per effetto del risultato netto dell'esercizio.

L'indebitamento netto verso il sistema finanziario passa da Euro 24.427 mila del 31 dicembre 2019 ad Euro 19.412 mila del 31 dicembre 2020 in relazione principalmente al decremento dei debiti relativi al finanziamento in pool per un importo netto di Euro 2,3 milioni (rimborsi per Euro 19,3 milioni e erogazioni per un importo di Euro 17,0 milioni) e dell'incremento della disponibilità di cassa per Euro 2,7 milioni. Tale miglioramento netto per oltre Euro 5 milioni è stato ottenuto anche grazie ad una più incisiva azione di gestione del capitale circolante, in particolare in relazione agli incassi dai broadcaster e distributori ed alla ottimizzazione delle risorse finanziarie.

### **3. Situazione Finanziaria Consolidata**

La posizione finanziaria netta, negativa per a Euro 29.368 mila, evidenzia un deciso miglioramento di circa Euro 5.878 mila rispetto a Euro 35.246 mila al 31 dicembre 2019, principalmente per le motivazioni esposte al paragrafo precedente.

In aggiunta a questo, si segnala una parallela crescita delle immobilizzazioni immateriali, dovuta essenzialmente al finanziamento delle opere cinematografiche della controllata IIF in corso di produzione nel secondo semestre e che usciranno in sala nel corso del 2021. Allo stesso modo le acquisizioni sui mercati internazionali troveranno collocazione nelle sale nel 2021. Tali investimenti solo in parte hanno realizzato i propri ricavi e il conseguente cash flow.

(importi in migliaia di Euro)

Situazione finanziaria consolidata	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Disponibilità liquide	7.565	4.888	2.677
Finanziamenti passivi	(2.740)	(2.930)	190
Debiti verso società controllante	(335)	(354)	19
Debiti verso società di leasing	(1.813)	(1.494)	(319)
Scoperti di conto corrente	(53)	-	(53)
<b>Disponibilità finanziaria netta corrente</b>	<b>2.624</b>	<b>110</b>	<b>2.514</b>
Titoli	4	4	-
Finanziamenti passivi	(23.853)	(26.035)	2.182
Debiti verso società di leasing	(8.143)	(9.325)	1.182
<b>Indebitamento netto non corrente</b>	<b>(31.992)</b>	<b>(35.356)</b>	<b>3.364</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(29.368)</b>	<b>(35.246)</b>	<b>5.878</b>

### Indicatori economico/patrimoniali

Al fine di consentire una migliore analisi dei dati economici e patrimoniali del Gruppo, vengono di seguito riportati alcuni indicatori, ritenuti maggiormente significativi delle performance aziendali. Gli indicatori illustrati potrebbero non essere direttamente comparabili con quelli utilizzati da altre aziende, in quanto non esiste una univocità nella formulazione dei dati aggregati presi a riferimento per il calcolo.

Indici di performance	31.12.2020	31.12.2019
ROI (Ebit/Capitale investito netto)	4%	5%
ROE (Risultato netto/Capitale proprio)	3%	6%
Assets turnover (Ricavi per servizi/capitale investito netto)	32%	43%
Oneri finanziari/Passività finanziarie	3%	3%
Patrimonio netto/Capitale immobilizzato	82%	75%
(Patr.netto+ Pass. fin. non correnti)/Cap. immob.	135%	129%

### INVESTIMENTI

L'importo degli investimenti netti dell'esercizio ammonta ad Euro 7,3 milioni, quasi interamente focalizzato sull'attività di produzione/distribuzione di opere filmiche (Euro 7,0 milioni).

Gli investimenti dell'attività di produzione/distribuzione di opere filmiche ammontano a circa Euro 17,2 milioni e sono riconducibili essenzialmente: i) all'ultimazione delle produzioni cinematografiche "Una famiglia mostruosa", e "Lasciarsi un giorno a Roma", alla realizzazione della serie tv "Mina settembre" ed al docu-film "The power of Rome"; ii) agli investimenti nei nuovi progetti televisivi e cinematografici ed all'acquisto di quota parte dei diritti di sfruttamento in Italia dei film stranieri.

In relazione a tale secondo punto, si segnala che l'attività di investimento ha riguardato lo sviluppo di:

- *"Il Clandestino"*, una serie noir di 12 puntate scritta da Renato Sannio, Michele Pellegrini e Ugo Ripamonti, la cui produzione per RAIDUE è prevista per il 2020;
- *"Meglio non sapere"*, un TV movie relativo alla Giornata della Memoria ed indirizzato a RAI;
- *"Guida Astrologica per cuori infranti"*, la serie TV originale per Netflix creata da Bindu De Stoppani e codiretta da Michela Andreozzi;
- Un documentario sulla vita del politico Marco Pannella;
- *"Non sono quello che sono"*, film per la regia e sceneggiatura di Edoardo Leo;
- *"Falla girare"*, film di Giampaolo Morelli
- *"L'ultima cena"* per la regia di Davide Minnella

A tale elenco si aggiunge poi l'attività di sviluppo internazionale che ha riguardato principalmente:

- *"La Biblioteca dei Morti"* di Glenn Cooper e *"Dragon Girl"*, tratto dal successo editoriale di Licia Troisi, attraverso un accordo con Federation Entertainment, primaria società di produzione televisiva francese;
- *"Sienna"*, una TV series sull'epopea di grandi famiglie della provincia italiana tra lotte per il potere e intrighi finanziari, anch'essa sviluppata in collaborazione con Federation Entertainment e RTI (reti Mediaset);
- *"Les Italiens"*, un progetto internazionale di lunga serialità televisiva di genere noir, in co-produzione con la Space Rocket Nation (casa di produzione cinematografica di Nicolas Winding Refn, regista del film *"Drive"*).

L'attività di acquisto di diritti esteri ha riguardato principalmente il film *"Moonfall"* per la regia di Roland Emmerich (*"2012"*, *"Independence day"*, *"Il patriota"*, *"Midway"*), investimento condiviso con Rai Cinema, sia in termini di quota proprietaria che di diritti free TV.

I disinvestimenti a fronte di cessioni a terzi di quote dei diritti delle opere filmiche di proprietà di cui sopra sono stati pari a circa Euro 10,2 milioni.

Il restante importo di Euro 0,3 milioni è relativo agli investimenti effettuati per le sale cinematografiche, sostanzialmente per il processo di innovazione tecnologica e manutenzione straordinaria.

## RICERCA E SVILUPPO

Tenuto conto della natura e del settore in cui opera il Gruppo, si rappresenta che nel corso dell'esercizio non sono state sostenute spese per attività di ricerca e di sviluppo che esulino dall'attività principale.

## INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Per una migliore valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico si espongono le informazioni in merito ai rischi ed incertezze nello svolgimento dell'attività aziendale.

Nel corso degli anni il management aziendale ha adottato e continua ad adottare politiche e criteri, sperimentati nel tempo, che consentono di misurarne e monitorarne l'andamento in modo da mantenere un profilo di rischio basso.

In particolare, si segnala che:

- l'attività esercitata è diversificata tra produzione cinematografica e televisiva, distribuzione di opere cinematografiche ed esercizio cinematografico, in modo da ridurre la caratteristica di rischiosità delle aziende mono piattaforma;
- la produzione di opere filmiche è sempre sostenuta da una pre-contrattualizzazione che corregge il fattore di rischio correlato agli esiti di mercato del prodotto;
- la struttura finanziaria è regolata su un arco di 10 anni e garantisce la continuità di risorse per i piani produttivi, minimizzando i tipici fattori di rischio finanziario del settore;
- l'articolazione della capacità industriale garantisce la capacità di seguire i movimenti del mercato sfruttando al massimo gli investimenti nei contenuti adattandoli alle varie piattaforme multimediali secondo le opportunità offerte dai diversi canali di distribuzione (capacità di vendita theatrical, free-tv, sat-tv, digitale televisivo, home video, i supporti cartacei in edicola e nella grande distribuzione, nelle librerie con prodotti ad hoc);
- la gestione unificata e centralizzata delle risorse finanziarie consente un bilanciamento appropriato tra i flussi degli incassi dei contratti e quelli derivanti dall'esercizio cinematografico.

Ad ogni modo, il perseguimento degli obiettivi strategici nonché la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo sono influenzati da potenziali fattori di rischio e incertezze riconducibili alle seguenti tipologie:

- rischio finanziario;
- rischio di cambio;
- rischio di tasso;
- rischio di credito;
- rischio di liquidità.

Di seguito sono riportate una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte del Gruppo.

### Rischio finanziario

Il successo economico di un prodotto cinematografico è sostanzialmente determinato dalla sua capacità di attrazione del pubblico ed in parte dall'efficacia dell'attività promozionale prima del lancio (il cosiddetto P&A).

Al fine di monitorare i rischi finanziari attraverso un sistema di reporting integrato e consentire una pianificazione analitica delle attività future, il Gruppo ha terminato un processo di revisione del sistema di pianificazione e controllo di gestione volto a rendere più efficiente il sistema di contabilità industriale che affianca la contabilità generale, in modo da garantire non solo la rilevazione dei fatti aziendali per il corretto adempimento degli obblighi civilistici e fiscali, ma anche di attribuire i singoli costi aziendali (direttamente o indirettamente) ai centri di costo o di commessa a cui fanno riferimento. Il nuovo sistema consente, da un lato, di migliorare la gestione delle informazioni di carattere economico dei centri di costo o di commessa di riferimento (singole opere filmiche o sale cinematografiche) e, dall'altro, di redigere in maniera più puntuale budget di previsione ed effettuare scelte di valutazione economica. Successivamente, è stato implementato un sistema di reporting automatizzato che consenta una pianificazione efficace ed analitica delle attività future, nonché il successivo riscontro dei risultati ottenuti per analizzarne gli eventuali scostamenti.

### **Rischio di cambio**

È il rischio che andamenti sfavorevoli nei cambi comportino significativi minori ricavi e/o maggiori costi rispetto agli obiettivi definiti. Il Gruppo effettua taluni acquisti di diritti di opere filmiche in USD. Tenuto conto che i rapporti con i fornitori consentono una ragionevole elasticità sui tempi di pagamento, nonché dell'andamento del cambio Euro/USD nel corso del 2020, il Gruppo non ha ritenuto opportuno effettuare alcuna operazione in strumenti finanziari derivati relativa all'acquisto a termine di USD, mantenendo un costante monitoraggio dell'andamento del cambio sui mercati finanziari.

### **Rischio di tasso**

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è legata alla dinamica della Posizione Finanziaria Netta (PFN). In tal caso il rischio di tasso è concepito come il rischio che possibili rialzi nei tassi d'interesse inducano significativi aumenti negli oneri finanziari, rispetto a quelli previsti. In merito si rappresenta che l'esposizione di medio-lungo termine del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile poiché il livello degli strumenti di copertura presenti sul mercato non è stato considerato attrattivo in termini economici; per tale motivo il Gruppo non ha fatto ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze.

In considerazione dell'esposizione finanziaria soggetta al rischio di tasso di interesse, in sede di bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, è stata effettuata un'analisi di sensitività che ha consentito di quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto che una ipotetica variazione dell'1% dell'Euribor avrebbe avuto sul risultato dell'esercizio: tale analisi ha evidenziato maggiori oneri finanziari per circa Euro 0,1 milioni.

### **Rischio di credito**

È essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali. Gli importi esposti in bilancio sono al netto di accantonamenti per inesigibilità dei crediti, stimati dal management sulla base dell'esperienza storica e della loro valutazione nell'attuale contesto storico.

Tenuto conto che per l'esercizio cinematografico la quasi totalità degli incassi è immediata, il rischio di credito riguarda esclusivamente l'attività di produzione e distribuzione cinematografica, anche se la maggior parte dei crediti commerciali è comunque relativa ad accordi con un ristretto numero di primari operatori in qualità di licenziatari attivi nella distribuzione dei film in Italia.

I tempi di pagamento da parte dei distributori licenziatari in rapporto alle specificità dell'attività di business del settore in cui il Gruppo è attivo determina la necessità per lo stesso di finanziare il capitale circolante principalmente attraverso la cessione di crediti pro-solvendo e, in via residuale, attraverso l'indebitamento bancario. In particolare, la necessità di finanziare il capitale circolante comporta per le società del Gruppo differenti tipologie di oneri quali, principalmente: (i) oneri connessi ad operazioni di cessioni di crediti; (ii) interessi passivi per finanziamenti.

Sino alla data della presente relazione, non si sono registrati ritardi significativi in ordine al pagamento di quanto previsto negli accordi sottoscritti con i suddetti distributori e il Gruppo non è mai stato parte né attiva né passiva di contenziosi relativamente a tali pagamenti.

### **Rischio di liquidità**

È da intendersi come l'eventuale incapacità di far fronte agli impegni di pagamento relativi a passività finanziarie. Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili a coprire le obbligazioni a scadenza ovvero essere disponibili ad un costo elevato tale da determinare un impatto sul risultato economico.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di finanziamenti bancari specie di medio e lungo termine concessi dai primari istituti di credito al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni nel caso in cui i flussi di cassa generati dall'ordinaria gestione non si rendessero sufficienti, ovvero di uno sfasamento temporale tra gli stessi, il Gruppo ha la possibilità di porre in essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie, tramite, ad esempio, anticipazioni bancarie su crediti e finanziamenti bancari.

Allo stato attuale, il Gruppo ritiene che i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale assicurino l'accesso, a normali condizioni di mercato, ad un ampio spettro di forme di finanziamento.

### **PASSIVITÀ POTENZIALI E CONTENZIOSI**

Alcune società del Gruppo sono coinvolte in alcuni contenziosi di natura legale o fiscale. Di seguito si forniscono informazioni su quelli più rilevanti per significatività degli importi.

In relazione ai crediti vantati dalla controllata Italian International Film S.r.l. verso il MIBAC per i contributi sugli incassi, si precisa che sono stati presentati ricorsi al TAR al fine di ottenere la liquidazione dei contributi maturati per i film già usciti nelle sale e detti giudizi sono tuttora pendenti. Allo stato non si ritiene che sussistano rischi legati alla accurata determinazione degli importi stanziati nei relativi bilanci o alla recuperabilità degli stessi.

Per quanto riguarda invece la posizione fiscale, la Capogruppo, unitamente alla controllata Stella Film S.r.l., è parte in un contenzioso tributario scaturito da una verifica fiscale in esito alla quale è stata disconosciuta l'inerenza di alcuni costi ai fini IRES ed IRAP, nonché l'indebita detrazione dell'IVA per i periodi d'imposta intercorrenti tra il 2008 ed il 2015.

## PERSONALE E AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti e/o infortuni gravi sul lavoro del personale iscritto al Libro Unico del Lavoro. Non si sono verificati, inoltre, addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Il personale stabilmente in forza al Gruppo al 31 dicembre 2020 è pari a 78 unità: 5 unità sono operai, 69 impiegati e 4 dirigenti. Come d'uso nel settore, per l'attività di produzione di opere filmiche il Gruppo fa ricorso all'impiego di personale a tempo determinato nonché a forme di collaborazione esterne per far fronte ad eventuali picchi di attività nei differenti ambiti in cui opera.

In termini di Unità Lavorative Anno (ULA) medie mensili, tenendo quindi conto della durata temporale effettiva del rapporto di lavoro dipendente, il Gruppo ha utilizzato in media 159,19 ULA (142,58 nel 2019), così suddivise tra le società:

Denominazione	2020	2019
LMG SpA	3,58	3,38
IIF Srl	93,81	71,9
STELLA FILM Srl	38,92	43,06
IIM Srl	19,28	20,06
GOODWIND Srl	3,60	4,18
GHISOLA Srl	-	-
SHOWBIZ Srl	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>159,19</b>	<b>142,58</b>

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il Gruppo è stato dichiarato colpevole in via definitiva e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

## RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E PARTI CORRELATE

Le operazioni infragrupo, con la controllante, le controllate dirette e indirette e con altre parti correlate, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Le principali operazioni infragrupo sono sostanzialmente connesse all'attività resa dalla Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. verso le società appartenenti al Gruppo, in particolare per l'addebito dei costi per i servizi resi di carattere amministrativo, fiscale e legale (tali operazioni sono elise nell'ambito del bilancio consolidato).

Il rapporto intrattenuto dalla Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. con la propria controllante Keimos S.r.l. si riferisce essenzialmente ad anticipazioni infruttifere ricevute in esercizi precedenti da parte della

controllante con un saldo al 31 dicembre 2020 di circa Euro 0,3 milioni (al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 0,4 milioni).

Relativamente ai rapporti con parti correlate si specifica che la controllata Italian International Film S.r.l. conduce in locazione gli uffici di via Gian Domenico Romagnosi n. 20, in forza di un contratto stipulato con la Romagnosi 2000 S.r.l. (società i cui soci sono Federica e Paola Francesca Lucisano), che prevede un canone annuo di Euro 90 mila, che rispecchia le attuali condizioni di mercato.

Le informazioni sulle operazioni infragruppo e con la controllante sono presentate nei seguenti prospetti:

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	Attivo		Passivo	
	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2019
Lucisano Media Group S.p.A.	9.596	9.311	(11.444)	(11.493)
Italian International Film S.r.l.	5.186	5.649	(1.634)	(1.553)
Stella Film S.r.l.	7.425	7.140	(3.210)	(3.231)
Italian International Movieplex S.r.l.	3.402	3.682	(7.493)	(7.667)
Ghisola S.r.l.	136	756	(2.215)	(2.872)
Showbiz S.r.l.	271	271	(10)	(9)
Goodwind S.r.l.	2	133	(12)	(117)
<b>Totale Intercompany</b>	<b>26.017</b>	<b>26.941</b>	<b>(26.017)</b>	<b>(26.941)</b>

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	Costi servizi	Ricavi	Totale
Lucisano Media Group S.p.A.	(61)	421	361
Italian International Film S.r.l.	(249)	100	(148)
Stella Film S.r.l.	(125)	90	(35)
Italian International Movieplex S.r.l.	(569)	-	(569)
Ghisola S.r.l.	-	391	391
Showbiz S.r.l.	-	-	-
Goodwind S.r.l.	-	-	-
<b>Totale Intercompany</b>	<b>(1.003)</b>	<b>1.003</b>	<b>-</b>

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	31.12.2020	31.12.2019
Keimos s.r.l. (debiti LMG)	335	354

Nel corso dell'esercizio non sono state compiute operazioni significative con altre Società del Gruppo Lucisano Media Group o altre parti correlate.

## AZIONI PROPRIE

In data 30 aprile 2015 l'assemblea degli azionisti della Lucisano Media Group S.p.A. ha approvato un piano di buy-back per un massimo di 300.000 azioni ordinarie, pari al 2,02% delle numero 14.877.840 azioni ordinarie

costituenti il capitale sociale, da effettuarsi entro 18 mesi. In relazione al piano, che ha avuto termine in data 31 ottobre 2016, la Società ha acquistato 22.400 azioni proprie (pari allo 0,15056% del capitale) per un controvalore di Euro 39.201 che, al 31 dicembre 2020, sono ancora detenute in portafoglio.

Le società controllate non detengono invece azioni della controllante Lucisano Media Group S.p.A..

## ALTRE INFORMAZIONI

### 1. D. Lgs 231/2001

La Capogruppo e controllate Italian International Film S.r.l., Italian International Movieplex S.r.l. e Stella Film S.r.l. hanno adottato un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adeguandosi al dettato normativo di cui al D. Lgs. 231/2001. In particolare, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il Modello nella seduta del 22 luglio 2015; insieme al Modello, la Società ha elaborato ed approvato anche un Codice Etico. Il Modello 231 è stato poi modificato a seguito di aggiornamenti normativi, che hanno ampliato l'ambito d'intervento del decreto stesso con nuove fattispecie di reato. In particolare, nel corso del secondo semestre 2020 è stato effettuato un ulteriore aggiornamento del Modello in relazione all'introduzione dei reati tributari nel catalogo dei reati presupposto della responsabilità amministrativa dell'ente ai sensi del D.lgs 231/01.

### 2. Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio, la Capogruppo e le imprese controllate inserite nell'area di consolidamento non hanno sottoscritto strumenti finanziari derivati.

## FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ad oggi non vi sono stati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2020 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative di bilancio.

Nel mese di Gennaio 2021 è andata in onda la serie TV "Mina Settembre" su RAI 1, riscuotendo un unanime consenso. Il primo trimestre è stato anche caratterizzato da una vivace attività produttiva. Nel mese di febbraio sono state avviate le riprese della serie TV "Guida astrologica per cuori infranti" destinata a Netflix e di due nuove opere cinematografiche ("Finché c'è crimine c'è speranza" di Massimiliano Bruno e "Il confine" di Vincenzo Alfieri).

La perdurante chiusura delle sale cinematografiche, ancora in vigore alla data odierna, non ha consentito l'uscita del film "Ritorno al crimine" di Massimiliano Bruno, che dovrà quindi essere programmata successivamente.

Al momento dell'approvazione del presente bilancio, l'epidemia da Covid-19 è ancora in corso e sono tutt'ora in vigore numerose misure restrittive. Tali misure inibiscono l'attività di esercizio delle sale cinematografiche

ma, anche in relazione ai protocolli sanitari condivisi a livello di settore, non sembrano impedire l'attività produttiva. Il Gruppo sta poi continuando le attività di commercializzazione di diritti, anche in relazione a modalità innovative di distribuzione, e di sviluppo creativo di nuove opere.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In merito alla prevedibile evoluzione della gestione, occorre distinguere nettamente tra il comparto produttivo/distributivo e quelle dell'esercizio delle sale.

Dopo l'interruzione dei set di riprese nel primo semestre 2020, la controllata Italian International Film S.r.l. ha ripreso a pieno ritmo l'attività produttiva. L'attività di sviluppo di nuove opere e di distribuzioni di diritti è invece sempre stata svolta con continuità. A fronte di ciò, la riduzione dell'indebitamento ha liberato risorse per il supporto ai nuovi investimenti. In termini di contesto, occorre segnalare la maggiore abitudine alla fruizione di prodotti audiovisivi su piattaforme digitali continuerà a generare un crescente volume di domanda di contenuti, con ricadute positive sia sulle nuove opere che sulla library posseduta dalla società. Inoltre, il Governo dopo aver annunciato l'adozione di ulteriori significativi interventi di supporto economico e finanziario a tutte le componenti della filiera audiovisiva, ha già emanato il nuovo decreto applicativo in materia di Credito d'imposta sulla produzione (L. 220/2016) con condizioni migliorative. Tutto questo consente di guardare all'evoluzione della gestione con fiducia ed ottimismo.

I risultati attesi futuri per la divisione Produzione/Distribuzione di opere cinematografiche traggono beneficio:

- dalla stipula di accordi con RAI Cinema, Sky, RAI TV, Vision Distribution e Netflix per la produzione di diverse opere cinematografiche e televisive;
- dalla stipula di accordi con la società di distribuzione cinematografica Vision Distribution S.p.A., costituita nel mese di dicembre 2016, frutto dell'accordo con Sky Italia, Cattleya, Palomar, Indiana Production e Wildside.
- dal consolidamento della "factory" creativo/produttiva che consente una maggiore continuità ed un elevato livello qualitativo;
- dalla conseguente "riconoscibilità" dei film Italian International Film da parte del pubblico, che ne migliora la previsione di incasso futuro;
- dalla maggiore forza contrattuale nei confronti dei distributori (diretta conseguenza dei punti precedenti) confermata dagli accordi con i maggiori player di mercato;
- da soggetti e sceneggiature ben individuati, che hanno già conseguito considerevoli risultati cinematografici, per i quali la società sta negoziando le migliori condizioni con i distributori o i broadcaster;

- dal consolidato rapporto con i distributori internazionali che rappresentano una fonte di approvvigionamento di diritti di film esteri e, nel contempo, canale per la cessione all'estero dei diritti delle opere prodotte.

In tale contesto, il programma industriale 2021-2023 evidenzia un ottimo livello di ricavi attesi grazie alle opere già in corso di realizzazione ed agli investimenti in sviluppo di nuovi progetti, come sopra descritto.

In merito all'esercizio delle sale cinematografiche, l'eccezionale situazione sanitaria rende estremamente complesso formulare delle previsioni. Tuttavia, esistono alcuni elementi che consentono di guardare con fiducia al futuro:

- la campagna di vaccinazione, nei paesi dove è già stata svolta in modo significativo, sembra mostrare i suoi benefici effetti, con un progressivo ritorno agli stili tradizionali di interazione sociale;
- il legislatore ha mostrato una chiara attenzione verso il comparto, anche in ragione della sua funzione culturale, mettendo in campo un insieme di interventi di sostegno;
- esiste una pipeline di film di notevole interesse, tra quelli la cui uscita è stata posticipata e quelli realizzati nel periodo successivo allo scoppio della pandemia.

Roma, 31 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

**Dott. Fulvio Lucisano**

**LUCISANO MEDIA GROUP S.P.A.**

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020  
REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS**

**PROSPETTI DI BILANCIO**

**LUCiSANO** MEDIA  
GROUP

## SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

*(importi in migliaia di Euro)*

	Note	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
<b>Attività non correnti</b>			
<b>Attività Immateriali</b>			
Diritti di distribuzione cinematografica	(6)	14.324	14.137
Costi di produzione cinematografica in corso di lavorazione	(6)	3.024	3.204
Altre Attività immateriali	(6)	1.496	1.355
Avviamento	(6)	1.051	1.051
<b>Attività materiali</b>			
Immobili, impianti e macchinari	(7)	10.798	11.441
<b>Diritti d'uso su beni in leasing</b>	(7)	11.610	14.051
<b>Altre attività non correnti</b>			
Partecipazioni	(8)	1.670	1.690
Attività per imposte anticipate	(9)	707	608
Altre attività	(10)	430	418
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>45.110</b>	<b>47.955</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze di magazzino	(11)	80	164
Crediti commerciali	(12)	13.846	21.092
Altre attività correnti	(13)	22.020	19.995
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(14)	7.565	4.888
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>43.511</b>	<b>46.139</b>
Attività correnti destinate ad essere cedute	(15)	144	145
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>88.765</b>	<b>94.239</b>

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020**
*(importi in migliaia di Euro)*

	Note	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
<b>Patrimonio Netto</b>			
Capitale sociale	(16)	14.878	14.878
Altre riserve	(16)	10.674	9.617
Utili (perdite) a nuovo	(16)	10.113	8.940
Utile (perdita) dell'esercizio	(16)	1.194	2.232
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>		<b>36.859</b>	<b>35.667</b>
Patrimonio di terzi	(16)	221	159
Utile (perdita) di terzi	(16)	13	62
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO COMPLESSIVO</b>		<b>37.093</b>	<b>35.888</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Fondo per benefici ai dipendenti	(17)	1.593	1.560
Passività finanziarie non correnti	(19)	23.853	26.035
Debiti finanziari non correnti su beni in leasing	(19)	8.143	9.325
Passività per imposte differite	(20)	39	44
Altre passività non correnti	(21)	440	652
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>34.068</b>	<b>37.616</b>
<b>Passività correnti</b>			
Passività finanziarie correnti	(19)	3.128	3.284
Debiti finanziari correnti su beni in leasing	(19)	1.813	1.494
Debiti commerciali	(22)	8.508	11.732
Debiti tributari	(23)	1.497	2.009
Altre passività correnti	(24)	2.643	2.200
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>17.589</b>	<b>20.719</b>
Passività direttamente correlate ad attività correnti destinate ad essere cedute	(25)	15	16
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>88.765</b>	<b>94.239</b>

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

*(importi in migliaia di Euro)*

	Note	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
<b>Ricavi</b>			
Ricavi da servizi	(26)	20.974	30.648
Altri ricavi e proventi	(27)	11.268	7.365
<b>Costi</b>			
Costi per materie di consumo	(28)	(948)	(1.110)
Costi per servizi	(29)	(15.594)	(21.495)
Costi connessi a benefici per i dipendenti	(30)	(9.231)	(8.125)
Ammortamenti e svalutazioni	(31)	(7.830)	(7.614)
Ammortamento diritti d'uso	(31)	(2.296)	(2.363)
Altri costi	(32)	(923)	(431)
(+) Costi interni di produzione cinematografica capitalizzati	(33)	7.013	6.520
<b>Risultato operativo</b>		<b>2.433</b>	<b>3.395</b>
Proventi (Oneri) finanziari	(34)	(1.019)	(1.119)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>1.414</b>	<b>2.276</b>
Imposte sul reddito	(35)	(206)	18
<b>Utile / (Perdita) dell'esercizio derivante dalle attività in funzionamento</b>		<b>1.208</b>	<b>2.294</b>
Utile (Perdita) netto da attività destinate alla vendita	(36)	(1)	-
<b>Utile / (Perdita) dell'esercizio</b>		<b>1.207</b>	<b>2.294</b>
<i>Di cui quota del Gruppo</i>		<i>1.194</i>	<i>2.232</i>
<i>Di cui quota di terzi</i>		<i>13</i>	<i>62</i>
<b>Utile per azione base e diluito (in Euro)</b>	(37)	<b>0,08</b>	<b>0,15</b>

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

*(importi in migliaia di Euro)*

	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>1.207</b>	<b>2.294</b>
Utili/(perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	(3)	(87)
Effetto fiscale	1	21
<b>Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) d'esercizio</b>	<b>(2)</b>	<b>(66)</b>
<b>TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	<b>1.205</b>	<b>2.228</b>
<i>Di cui quota del Gruppo</i>	<i>1.192</i>	<i>2.166</i>
<i>Di cui quota di terzi</i>	<i>13</i>	<i>62</i>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO**
*(importi in migliaia di Euro)*

	Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo											P.N di Terzi	Totale P.N.	
	Capitale sociale	Legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Straordinaria	Versam. c/capitale	Utili/perdite Attuariali	Da transizione agli IFRS	Riserva negativa azioni proprie	Per acquisto quote minoranza	Utili a nuovo	Risultato dell'esercizio			Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	<b>14.878</b>	<b>423</b>	<b>4.050</b>	<b>4.783</b>	<b>16</b>	<b>(112)</b>	<b>-</b>	<b>(39)</b>	<b>192</b>	<b>6.762</b>	<b>3.291</b>	<b>34.244</b>	<b>159</b>	<b>34.403</b>
<i>Utile perdita dell'esercizio</i>											2.232	2.232	62	2.294
<i>Altre componenti del C.E.</i>						(66)						(66)		(66)
<i>Utile complessivo</i>						(66)					2.232	2.166	62	2.228
<i>Aumenti di capitale</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Acquisto quote minoranza</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Riclassifiche</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Ripartizione utile</i>	-	56	-	314	-	-	-	-	-	2.921	(3.291)	-	-	-
<i>Distribuzione utili</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(743)	-	(743)	-	(743)
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>14.878</b>	<b>479</b>	<b>4.050</b>	<b>5.097</b>	<b>16</b>	<b>(178)</b>	<b>-</b>	<b>(39)</b>	<b>192</b>	<b>8.940</b>	<b>2.232</b>	<b>35.667</b>	<b>221</b>	<b>35.888</b>
<i>Utile perdita dell'esercizio</i>											1.194	1.194	13	1.207
<i>Altre componenti del C.E.</i>						(2)						(2)		(2)
<i>Utile complessivo</i>						(2)					1.194	1.192	13	1.205
<i>Aumenti di capitale</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Acquisto quote minoranza</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Riclassifiche</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Ripartizione utile</i>	-	53	-	1.006	-	-	-	-	-	1.173	(2.232)	-	-	-
<i>Distribuzione utili</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Saldo al dicembre 2020</b>	<b>14.878</b>	<b>532</b>	<b>4.050</b>	<b>6.103</b>	<b>16</b>	<b>(180)</b>	<b>-</b>	<b>(39)</b>	<b>192</b>	<b>10.113</b>	<b>1.194</b>	<b>36.859</b>	<b>234</b>	<b>37.093</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

*(importi in migliaia di Euro)*

Rendiconto finanziario consolidato	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
<b>Flusso monetario da attività operative:</b>		
Utile (perdita)	1.207	2.294
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni	10.126	9.977
Variazione netta delle attività per imposte anticipate	(99)	67
Variazione netta delle passività per imposte differite	(5)	(81)
Variazione del fondo per benefici ai dipendenti	29	90
Variazione delle rimanenze	84	(46)
Variazione dei crediti commerciali	7.246	1.623
Variazione dei debiti commerciali	(3.224)	(702)
Variazione dei debiti tributari	(512)	(212)
Variazione altre attività correnti e non correnti	(1.891)	(1.045)
Variazione altre passività correnti e non correnti	231	(921)
<b>Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative</b>	<b>(a) 13.192</b>	<b>11.044</b>
<b>Flusso monetario da attività di investimento:</b>		
Investimenti in attività immateriali/materiali	(17.527)	(14.035)
Disinvestimenti in attività immateriali/materiali	10.213	6.607
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	-	38
<b>Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento</b>	<b>(b) (7.314)</b>	<b>(7.390)</b>
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento:</b>		
Accensione finanziamenti	17.000	12.821
Rimborsi delle passività finanziarie non correnti	(19.182)	(12.181)
Rimborsi delle passività finanziarie correnti	(156)	938
Rimborsi passività finanziarie su beni in leasing	(863)	(1.474)
Dividendi pagati	-	(743)
<b>Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento</b>	<b>(c) (3.201)</b>	<b>(639)</b>
<b>Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività cessate e dalle attività non correnti destinate ad essere cedute</b>	<b>(d) -</b>	<b>(1)</b>
<b>Flusso monetario complessivo</b>	<b>(e)= (a+b+c+d) 2.677</b>	<b>3.014</b>
<b>Cassa e altre disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio</b>	<b>(f) 4.888</b>	<b>1.874</b>
<b>Cassa e altre disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio</b>	<b>(g)=(e+f) 7.565</b>	<b>4.888</b>

LUCISANO MEDIA GROUP S.P.A.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020  
REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

NOTE ESPLICATIVE

**LUCiSANO** MEDIA  
GROUP

## 1. FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

### Informazioni generali

Il Gruppo Lucisano Media Group, formato dalla Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. e dalle società sottoposte al suo controllo diretto e/o indiretto, opera nel settore della produzione cinematografica e televisiva, in quello dell'acquisizione di diritti e distribuzione delle opere prodotte e/o acquistate e della gestione di sale cinematografiche (Multiplex).

Nel processo di redazione del bilancio è stato rispettato il postulato della "prevalenza della sostanza sulla forma" così come previsto dal "Framework for the presentation of Financial Statements", in cui si richiede che l'informativa sia presentata nella sostanza e realtà economica (competenza economica) e nella prospettiva della continuità aziendale, con la capacità dell'impresa di continuare ad operare come entità in funzionamento.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 della Lucisano Media Group S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 marzo 2021 che ne ha autorizzato la diffusione in pari data ed ha convocato l'Assemblea degli Azionisti per la relativa approvazione per il giorno 30 aprile 2021 in prima convocazione e per il giorno 6 maggio 2021 in seconda convocazione.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione contabile a titolo volontario da parte della società BDO Italia S.p.A..

Il presente bilancio è espresso in Euro in quanto valuta funzionale di riferimento nella quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni da parte del Gruppo.

Gli importi sono esposti in Euro migliaia (salvo diversa indicazione).

### Basi di presentazione ed espressione di conformità agli IFRS

Il Bilancio consolidato del Gruppo è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. Si evidenzia che il presupposto della continuità aziendale, sulla base del quale è stato redatto il presente bilancio consolidato, è un principio fondamentale nella redazione del bilancio. In base a tale presupposto, tecnicamente l'impresa viene normalmente considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro (almeno 12 mesi a partire dalla data di riferimento del bilancio) senza che vi sia né l'intenzione né la necessità di metterla in liquidazione, di cessare l'attività o di assoggettarla a procedure concorsuali come previsto dalla legge o da regolamenti. Le attività e le passività vengono, pertanto, contabilizzate in base al presupposto che l'impresa sia in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale svolgimento dell'attività aziendale. Tenuto conto della complessa situazione economica generale (con particolare riferimento alla crisi COVID-19 tutt'ora in corso) e di quella particolare che interessa le società del Gruppo, si sono presi in considerazione i principali elementi che evidenziano le situazioni di rischio e le relative contromisure adottate dal Gruppo. Sulla base dei rischi e delle incertezze in essere e delle iniziative adottate, gli Amministratori ritengono sussistente il presupposto della continuità aziendale sulla base del quale è stato redatto il presente bilancio consolidato.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto in via volontaria in conformità agli International Financial Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea. Il predetto bilancio, pertanto, integra l'informativa della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo ma non sostituisce il bilancio consolidato predisposto in conformità alle norme di legge e redatto secondo i principi contabili nazionali. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 ai quali si rimanda.

## 2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

### Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati, come già per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1 "Revised" - Presentazione del bilancio; in particolare:

- la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente". In particolare, un'attività o una passività è classificata come "corrente" se soddisfa uno dei seguenti criteri:
  - a) ci si aspetta che sia realizzata/estinta, o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo;
  - b) è posseduta principalmente per essere negoziata;
  - c) si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
  - d) si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti (come definiti dallo IAS 7), salvo che la possibilità di utilizzo degli stessi non sia limitata nella facoltà di essere scambiata o utilizzata per estinguere una passività, nei dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.

In mancanza delle condizioni sopraelencate, le attività o le passività sono classificate come "non correnti";

- il Conto economico complessivo consolidato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento.

Il Conto economico separato consolidato include, in aggiunta all'EBIT (Risultato Operativo), l'indicatore alternativo di performance denominato EBITDA (Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti). L'EBIT e l'EBITDA sono determinati come segue:

---

**Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento**

---

+ Oneri finanziari

---

- Proventi finanziari

---

---

+/- Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni

+/- Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto

---

**EBIT- Risultato Operativo**

+/- Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti

+/- Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti

+ Ammortamenti

---

**EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti**

---

- il Conto economico complessivo consolidato comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, come da Conto economico separato consolidato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, che evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio netto del Gruppo;
- il Rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario). Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa (ad esempio: proventi/oneri derivanti dalla acquisizione/cessione di immobili, di rami d'azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti; oneri/proventi derivanti da processi di riorganizzazione aziendale; oneri/proventi derivanti da sanzioni comminate dagli Enti regolatori; impairment losses sull'avviamento);
- le note al bilancio ("Nota Esplicativa"), che riportano una dettagliata analisi dei valori esposti nei prospetti di bilancio.

In alcuni casi, i dati relativi all'esercizio precedente, sono stati riclassificati al fine di permetterne la comparabilità. Le riclassifiche hanno riguardato esclusivamente alcune voci del Conto Economico; in particolare, tali riclassifiche hanno riguardato la classificazione per natura dei costi delle produzioni della controllata Italian International Film S.r.l. precedentemente allocate interamente nei costi per servizi nel precedente esercizio. Le riclassifiche non hanno avuto impatto né sul risultato né sul patrimonio netto dell'esercizio precedente. Di seguito sono riportate le riclassifiche che hanno interessato i saldi del bilancio dell'esercizio precedente mentre le ulteriori informazioni sono dettagliatamente indicate nelle corrispondenti sezioni della presente nota esplicativa:

## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

*(importi migliaia di Euro)*

Conto Economico Consolidato - Costi della produzione	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2019	Variazione
	Bilancio approvato	Riesposto	
Costi per materie di consumo	(633)	(1.110)	477
Costi per servizi	(26.494)	(21.495)	(4.999)
Costi connessi a benefici per i dipendenti	(3.603)	(8.125)	4.522
<b>Totale</b>	<b>(30.730)</b>	<b>(30.730)</b>	-

**Area di consolidamento**

Il bilancio consolidato della Lucisano Media Group S.p.A. comprende la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo e delle società nelle quali la Capogruppo esercita il controllo così come definito dall'IFRS 10 "Bilancio consolidato". Il controllo esiste quando la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale, ovvero è in grado di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa, al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Di seguito si riporta l'elenco delle società consolidate integralmente:

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale <i>(in euro)</i>	Quota posseduta	
			Diretta	Indiretta
Lucisano Media Group S.p.A.	Roma	14.877.840		
Italian International Film S.r.l.	Roma	5.900.000	100%	
Stella Film S.r.l.	Napoli	15.400.000	100%	
Italian International Movieplex S.r.l.	Roma	570.000		100% Stella Film S.r.l.
Showbiz S.r.l. in liquidazione	Roma	25.500		90% Stella Film S.r.l.
Goodwind S.r.l.	Benevento	20.000		50% Stella Film S.r.l.
Ghisola S.r.l.	Brindisi	100.580		100% Italian International Movieplex S.r.l.

L'area di consolidamento non ha subito variazioni rispetto all'esercizio 2019.

Di seguito l'elenco delle partecipate non consolidate:

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale <i>(in euro)</i>	Quota posseduta	
			Valore	Indiretta
Consorzio CIPIC in liquidazione	Roma	103.921	1	10% Italian International Film S.r.l.
Vision Distribution S.p.A.	Milano	13.333.400	1.600.004	8% Italian International Film S.r.l.

**Criteri generali di redazione del bilancio consolidato**

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2020 approvati dagli organi sociali delle entità incluse nell'area di consolidamento. I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento apportate al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti; saldi, operazioni, ricavi e costi infragruppo sono stati integralmente eliminati. Le interessenze di terzi sono rappresentate, nello stato patrimoniale consolidato, nel patrimonio netto e separatamente dal patrimonio netto di pertinenza del gruppo; anche la quota di pertinenza dei soci di minoranza del risultato consolidato è rappresentata separatamente.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti), mentre i relativi ricavi e costi sono convertiti ai tassi di cambio medi dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese collegate, in cui la Lucisano Media Group S.p.A. detiene direttamente o indirettamente un'influenza significativa e comunque almeno una percentuale di possesso compresa tra il 20% e il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto come previsto rispettivamente dallo IAS 28 e dallo IAS 31, rilevando nel conto economico la quota parte degli utili o perdite maturate nell'esercizio. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Ai sensi dello IAS 27, le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano, in caso di cessione, la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul patrimonio netto. In tali circostanze, i valori contabili delle partecipazioni di maggioranza e di minoranza sono rettificati per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nella controllata.

Qualsiasi differenza tra il valore di cui vengono rettificate le partecipazioni di minoranza e il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita ai soci della controllante.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo o al *fair value*. Tale valore è rettificato nei casi in cui sia accertata l'esistenza di perdite di valore. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, i valori delle partecipazioni sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate con l'imputazione del relativo effetto a conto economico.

In ottemperanza allo IAS 1 (Presentazione del bilancio) le informazioni comparative di bilancio si riferiscono, salvo diversa indicazione, all'esercizio precedente.

## ATTIVITA' IMMATERIALI

### ***Diritti di distribuzione cinematografica***

Nell'ambito della voce "Diritti di distribuzione cinematografica" sono iscritte le seguenti tipologie di costi relativi ad opere cinematografiche:

- costi sostenuti per film di produzione o acquisiti in perpetuo inclusivi degli oneri accessori;
- costi per diritti acquisiti con durata temporale limitata quali le concessioni/licenze acquisite a prezzo fisso o con minimo garantito;
- concessioni/licenze di diritti acquisiti a prezzo fisso;
- concessioni/licenze di diritti acquisiti con anticipo garantito.

L'ammortamento dei costi riferiti alle opere cinematografiche è determinato secondo una metodologia basata sui ricavi previsti, comunemente utilizzata nel settore e che prevede che l'ammortamento cumulato

alla data di bilancio venga determinato facendo riferimento al rapporto esistente tra i ricavi realizzati e il totale dei ricavi derivanti dalle diverse tipologie di sfruttamento dei diritti, previsti in base ai piani di vendita, in quanto gli Amministratori ritengono che tale metodologia rifletta in maniera più appropriata e corretta la velocità con cui la Società prevede l'utilizzo dei benefici economici connessi con tali diritti

Qualora il valore recuperabile dei diritti relativi alle opere filmiche, determinato nei limiti del flusso di ricavi futuri attesi, risulti inferiore rispetto al valore contabile alla data di bilancio, si procede alla svalutazione totale o parziale (nei limiti del valore di recupero determinato dai flussi di ricavi attesi) dello stesso.

#### ***Costi di produzione cinematografica in corso di lavorazione***

In tale voce di bilancio sono contabilizzati prevalentemente tutti i costi relativi alle produzioni e/o co-produzioni di film in corso di realizzazione. I costi successivi alla realizzazione della copia definitiva del film vengono generalmente mandati a conto economico.

Inoltre, tale voce accoglie i costi relativi a progetti e studi per la realizzazione di opere filmiche che la società intende realizzare nei futuri esercizi che vengono capitalizzati nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 38, quando:

- sono relativi ad opere filmiche chiaramente definite e tecnicamente realizzabili dal Gruppo;
- sono recuperabili tramite i ricavi che nel futuro affluiranno all'impresa in seguito alla loro realizzazione e commercializzazione.

Ad ogni data di bilancio i progetti e studi vengono riesaminati per verificare che le condizioni che ne hanno consentito la capitalizzazione non abbiano subito mutamenti di rilievo. In caso contrario si procede alla svalutazione totale o parziale (nei limiti del valore di realizzo). In ogni caso, qualora nell'arco di tre esercizi dalla loro prima iscrizione, il Gruppo non abbia elementi tali da ritenere ragionevolmente certa la loro realizzazione e commercializzazione, tali costi capitalizzati vengono opportunamente svalutati.

#### ***Avviamento***

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione. L'avviamento, essendo considerato dallo IAS 38 – *Attività Immateriali* un'attività a vita utile indefinita, non è ammortizzato, ma annualmente, o più di frequente, qualora ne ricorrano i presupposti, viene sottoposto, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

#### ***Altre attività immateriali***

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori direttamente imputabili, mentre quelle prodotte internamente o acquisite mediante aggregazioni aziendali, sono iscritte nell'attivo e rilevate al costo di acquisto o di produzione ed

ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile e comunque in un periodo generalmente non superiore a cinque anni.

## ATTIVITA' MATERIALI

### *Impianti, immobili e macchinari*

#### *Costo*

Sono attività materiali, secondo lo IAS 16, i beni tangibili che sono posseduti dall'impresa per essere utilizzati nella produzione o nella fornitura di beni o servizi o per scopi amministrativi, e contemporaneamente sono ad utilizzo durevole.

Al momento della rilevazione iniziale, gli immobili, impianti e macchinari acquistati da terzi sono iscritti al costo che include il suo prezzo di acquisto ed eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento. Se il bene strumentale è costruito internamente, il costo sostenuto per l'acquisizione si identifica con il costo di produzione, comprendente tutti i costi sostenuti per rendere il bene utilizzabile, secondo la destinazione prevista dall'impresa. I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato nel conto economico.

#### *Ammortamento*

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. Le aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti sono le seguenti:

- |                                  |          |
|----------------------------------|----------|
| • Terreni e fabbricati:          | 3%-3,85% |
| • Attrezzature cinematografiche: | 19%      |
| • Impianti e poltrone:           | 10%      |
| • Mobili e arredi:               | 12%      |
| • Macchine d'ufficio elettriche: | 20%      |
| • Automezzi:                     | 25%      |

#### *Perdita di valore delle attività*

Le società del Gruppo verificano, su base almeno annuale e coerentemente con quanto disposto dallo IAS 36, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e materiali, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste tale evidenza, il valore di carico delle attività immateriali o materiali viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (*cash generating unit*) cui il bene appartiene.

Il processo d'individuazione delle perdite di valore consiste nella rilevazione d'indicatori interni (obsolescenza o deterioramento dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto) ed esterni (variazioni significative del valore di mercato nell'esercizio, variazioni nell'ambiente economico o normativo nel quale l'impresa opera, aumenti dei tassi d'interesse o di altri indicatori che misurano la redditività degli investimenti) che facciano presumere la sussistenza di perdite di valore relative alle attività materiali o immateriali.

Secondo quanto previsto dallo IAS 36, il valore contabile di un'attività non può essere superiore al suo valore recuperabile, individuato come il maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso del bene, vale a dire il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da quel bene, applicando un tasso di attualizzazione che rifletta le valutazioni correnti di mercato, il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le società del Gruppo verificano ad ogni data di riferimento del bilancio, o più di frequente, qualora ne ricorressero i presupposti, se esistono indicazioni che un'attività materiale o immateriale possa aver subito una riduzione durevole di valore, mediante l'effettuazione di un test d'*impairment*. A tali fini viene identificata l'unità generatrice di flussi di cassa ("*Cash Generating Unit*"), in grado di generare flussi finanziari indipendenti rispetto al resto del processo produttivo. La sua determinazione dipende dal settore, dai prodotti, dalla struttura organizzativa e dai centri di produzione. Nel caso in cui vengano individuate perdite durevoli di valore, le stesse sono iscritte nel conto economico salvo che l'attività non sia iscritta al proprio valore rivalutato, secondo quanto previsto da altro principio. In tal caso la perdita di valore deve essere trattata come riduzione della rivalutazione, secondo quanto previsto dal principio applicabile.

Se, in seguito, vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima dell'ammontare recuperabile, che comunque non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non se ne fosse stata rilevata alcuna riduzione. Il ripristino di valore è iscritto nel conto economico, salvo che l'attività non sia iscritta al proprio valore rivalutato secondo quanto previsto da altro principio. In tal caso il ripristino di valore deve essere trattato come aumento della rivalutazione, secondo quanto previsto dal principio applicabile. Nel caso in cui la perdita di valore sia riferibile all'avviamento, questa non può essere successivamente ripristinata.

### ***Operazioni in leasing / locazione***

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva (che non costituiscono prestazione di servizi), avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del diritto d'uso dell'attività presa in locazione al fair value alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing o la locazione. Detta passività è successivamente rettificata lungo la durata del contratto di leasing per riflettere il

pagamento degli interessi sul debito ed il rimborso della quota capitale; il diritto d'uso dell'attività presa in locazione è ammortizzato lungo la durata del contratto.

### **Attività finanziarie**

L'IFRS 9, che sostituisce dal 1° gennaio 2018 lo IAS 39, ha introdotto un nuovo modello contabile per la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari, l'impairment delle attività finanziarie e l'hedge accounting, che tuttavia sarà applicato dal 2021.

I principali impatti derivanti dai nuovi requisiti di classificazione e valutazione riguardano:

- i crediti commerciali e i crediti finanziari: classificati nelle categorie previste dall'IFRS 9 *held to collect* e *held to collect and sell*. Si tratta di due categorie di attività finanziarie che sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è rappresentato sia dal possesso finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa finanziari contrattuali sia alla vendita;
- gli investimenti in partecipazioni: classificati secondo lo IAS 39 nella categoria "attività finanziarie disponibili per la vendita" vengono riclassificate nella nuova categoria prevista dall'IFRS 9 delle attività finanziarie valutate a fair value con contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico (opzione scelta dal gruppo per il Bilancio);
- attività attualmente in portafoglio in alternativa alla contabilizzazione con contropartita nel conto economico.

Le *Partecipazioni* diverse dalle partecipazioni collegate o a controllo congiunto sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce "altre attività finanziarie" e sono valutate ai sensi dello IFRS 9 ed iscritte nella categoria delle attività finanziarie valutate a *fair value* con contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

I dividendi relativi a tali partecipazioni sono iscritti a conto economico.

I crediti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati (regular way) di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui il Gruppo assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

Le *Attività finanziarie correnti* sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Alle

successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono valutate al "fair value" ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" od in apposita riserva del Patrimonio netto, in quest'ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Il *fair value* di titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio.

Il *fair value* di titoli non quotati in un mercato attivo e di derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

I *Crediti commerciali* sono iscritti al loro valore nominale che, salvo i casi di significative dilazioni concesse ai clienti, corrisponde al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato. Il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment valutando l'*expected losses* considerando un orizzonte temporale di 12 mesi in assenza di evidenze di un incremento significativo del rischio di credito. I crediti espressi in valuta extra UEM sono valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

#### *Cessione di crediti*

Il riconoscimento della cessione crediti è soggetto ai requisiti previsti dall'IFRS 9 per la derecognition di attività finanziarie. Di conseguenza tutti i crediti ceduti a società di factoring con clausola pro-solvendo o pro-soluto, nel caso in cui questi ultimi includano clausole che implicino il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti, rimangono iscritti nel bilancio sebbene siano stati legalmente ceduti con contestuale contabilizzazione di una passività finanziaria di pari importo. Le commissioni di factor sono classificate tra i costi operativi.

#### **Perdita di valore su attività finanziarie**

Il gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. L'IFRS 9 introduce il modello per la valutazione del rischio di credito delle attività finanziarie basato sull'*expected credit losses* (ECL). Il nuovo modello si applica alle attività valutate al costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value con iscrizione nelle altre componenti del conto economico complessivo diverse dalle partecipazioni, agli impegni ad erogare finanziamenti e alle garanzie, che prima dell'entrata in vigore del nuovo principio rientravano nell'ambito di applicazione dello IAS 37 ed alle attività derivanti da contratti con i clienti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15.

Il Gruppo ha rivisto i criteri ai fini della determinazione del deterioramento del merito di credito delle controparti e la valutazione dell'*expected losses* utilizzando un orizzonte temporale di 12 mesi in assenza di evidenze di un incremento significativo del rischio di credito.

**Rimanenze**

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o produzione ed il valore netto di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita nel corso della normale gestione, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

**Fondi per rischi ed oneri**

Le società del Gruppo rilevano i fondi rischi e oneri, ai sensi del principio contabile IAS 37, in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi e a fronte di un evento passato, quando è probabile che si manifesterà l'impiego di risorse finanziarie per adempiere l'obbligazione (onere a carico dell'impresa) e quando può essere eseguita una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Qualora l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è rilevante e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico separato dell'esercizio in cui la variazione si è manifestata.

**Fondo per benefici ai dipendenti (TFR)**

La passività netta relativa al Fondo Trattamento di fine Rapporto del Gruppo è determinata stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il fair value delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al fair value. Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano (limite dell'attività).

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante l'esercizio;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

**Passività finanziarie**

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Ai sensi dell'IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in fair value hedge), sono valutate al fair value, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'hedge accounting: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico separato consolidato e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle corrispondenti valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione dei flussi finanziari (derivati in cash flow hedge) rimangono valutate al costo ammortizzato, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'hedge accounting.

**Operazioni in valuta estera**

Le operazioni in valuta estera rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 21 sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Alla data di riferimento del bilancio, le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di chiusura, cioè il tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate nel conto economico separato le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di elementi monetari o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano stati convertiti al momento della rilevazione iniziale durante l'esercizio o in bilanci precedenti.

**Attività non correnti destinate a essere cedute/attività operative cessate**

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale -finanziaria. Affinché questo si verifichi, l'attività (o gruppo in dismissione) deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni che sono d'uso e consuetudine per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione) e la vendita deve essere altamente probabile entro un anno.

Se tali criteri sono soddisfatti dopo la data di chiusura dell'esercizio, l'attività non corrente (o gruppo in dismissione) non viene classificata come posseduta per la vendita. Tuttavia, se tali condizioni sono soddisfatte successivamente alla data di chiusura dell'esercizio ma prima della autorizzazione alla pubblicazione del bilancio, opportuna informativa viene fornita nelle note esplicative.

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il relativo *fair value*, al netto dei costi di vendita; i corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

Un'attività operativa cessata (*"discontinued operation"*) rappresenta una parte dell'entità che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; o
- è una società controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative - siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la vendita e in corso di dismissione - sono esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

### **Ricavi**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione. Si rileva che per tutte le principali tipologie di ricavi le modalità di contabilizzazione, di seguito riportate, non hanno subito modifiche a seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2018 del principio contabile internazionale IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*.

I ricavi derivanti dalla gestione delle sale cinematografiche sono rilevati al momento in cui avviene l'incasso ("box office") da parte dell'esercente cinematografico.

I ricavi derivanti dalla distribuzione cinematografica delle opere filmiche (canale "Theatrical") sono rilevati sulla base dei rendiconti trasmessi dai soggetti incaricati della distribuzione, i quali curano il noleggio delle opere filmiche presso degli esercenti le sale cinematografiche.

I ricavi derivanti dalla cessione temporanea dei diritti televisivi e home-video sono registrati in base a quanto previsto dal contratto di trasferimento. In particolare, nel caso in cui si realizzi il trasferimento di detti diritti e dei relativi rischi e benefici connessi con la proprietà del diritto senza alcun coinvolgimento gestionale futuro del licenziante nello sfruttamento dei diritti, il prezzo di cessione sia definito e si è realizzato il pieno passaggio dei rischi e dei benefici tra licenziante e licenziatario, il corrispettivo complessivo di tale trasferimento viene imputato integralmente a conto economico viceversa viene riscontato secondo la durata del contratto.

I ricavi derivanti dallo sfruttamento a tempo determinato dei diritti televisivi "Pay Per View" e degli altri diritti a pagamento (Subscription Video on Demand, Video on Demand, TV on Demand), vengono rilevati per competenza dalla data di decorrenza del diritto di sfruttamento ceduto, sulla base dei proventi comunicati dalle emittenti televisive.

I ricavi per canoni attivi e royalties sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I ricavi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I dividendi ricevuti da società diverse da quelle controllate, collegate o a controllo congiunto, sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

### ***Contributi pubblici***

Sono definibili come contributi statali e da enti pubblici, tutte le forme di assistenza statale prestate sotto forma di trasferimenti di risorse effettuate ad una impresa, a condizione che questa abbia rispettato, o si impegni a rispettare in futuro, determinati requisiti legati alla sua attività operativa.

Con specifico riferimento al settore della produzione cinematografica, il Gruppo usufruisce attualmente di due tipologie di contributi pubblici, ovvero:

- incentivi regolati dalla L. 220/2016 che ha riformato il precedente sistema contributivo (D. Lgs. 28/2004) che prevedono a favore delle imprese di produzione di film riconosciuti di nazionalità italiana e di interesse culturale, un contributo calcolato sugli incassi realizzati dai film proiettati nelle sale cinematografiche, sia su carattere qualitativi dell'opera premiando la qualità del film prodotto e garantendo il sistema in merito.  
L'iscrizione in bilancio è effettuata sulla base dell'esistenza di documentazione che consenta di determinare con ragionevole certezza la spettanza degli stessi ed il loro ammontare, individuata dalla Società con la presentazione dell'istanza di liquidazione dei contributi e la certificazione degli incassi da parte della SIAE. Tali contributi contabilizzati come ricavi differiti e vengono imputati come provento a conto economico in proporzione all'ammortamento dei beni agevolati, in conformità a quanto previsto dallo IAS 20; perciò gli effetti economici di detta iscrizione sono correlati ad una riduzione del valore della quota di ammortamento del valore residuo del cespite a cui il contributo si riferisce;
- incentivi consistenti in un'agevolazione fiscale e derivanti dai crediti di imposta concessi alle imprese di produzione cinematografica in relazione alla realizzazione di opere cinematografiche di cui alla L. 220/2016 e successive modifiche così come regolata dal decreto "Tax Credit" Produttori, recante le modalità applicative. In particolare, la normativa richiamata intende incentivare la produzione italiana di film attraverso il riconoscimento di un credito di imposta corrispondente ad una determinata percentuale del costo complessivo dell'opera filmica. L'attribuzione della competenza economica del provento all'esercizio è determinata in funzione del sostenimento sia economico che finanziario del costo eleggibile. La manifestazione finanziaria del beneficio, attraverso la sua compensazione con obbligazioni tributarie o previdenziali, avviene a valle dell'emanazione di specifici Decreti Direttoriali di riconoscimento emanati dalla Direzione Generale Cinema e

Audiovisivo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Turismo così come previsto dalla normativa.

- Infine, nel corso dell'esercizio 2020, a seguito dell'emergenza COVID-19 sono stati riconosciuti contributi a fronte della chiusura delle sale cinematografiche che ha interessato il Gruppo; gli stessi sono iscritti in bilancio al momento del loro riconoscimento da parte dell'ente erogatore.

### ***Contributi in conto impianti***

Tali contributi sono riconosciuti sotto forma di crediti di imposta, di cui all'art. 8 della Legge n. 388/2000, in relazione ad investimenti avviati entro l'8 luglio 2002. Sono contabilizzati come ricavi differiti e vengono imputati come provento a conto economico in proporzione all'ammortamento dei beni agevolati, in conformità a quanto previsto dallo IAS 20.

### ***Costi di ricerca e costi di pubblicità***

I costi di ricerca e quelli di pubblicità vengono spesi direttamente nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

### ***Oneri finanziari***

Gli oneri finanziari, ai sensi dello IAS 23 – *Oneri finanziari*, sono generalmente addebitati al conto economico quando sostenuti. Gli oneri finanziari vengono capitalizzati se sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'attività, fino al momento in cui l'attività cui si riferiscono non entra in uso. La capitalizzazione degli oneri finanziari inizia quando sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita e si stanno sostenendo i costi e gli oneri finanziari relativi. Gli oneri finanziari sono capitalizzati fino a quando le attività sono pronte per l'utilizzo previsto. Se il valore contabile dell'attività eccede il proprio valore contabile, una perdita per riduzione di valore viene contabilizzata. Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi e tutti i costi sostenuti relativi al finanziamento.

### ***Dividendi***

I dividendi distribuibili a terzi sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

### ***Imposte***

Le imposte sul reddito, disciplinate dallo IAS 12 – *Imposte sul reddito*, includono le imposte correnti e differite. Le imposte correnti sono conteggiate sul risultato imponibile dell'esercizio, il cui ammontare è determinato secondo la normativa fiscale vigente alla data del bilancio.

Le imposte differite, invece, sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio ed il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, vale a dire quando il valore contabile della passività sarà estinto; mentre le attività fiscali differite sono iscritte in bilancio nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati

fiscali imponibili in futuro che consentiranno l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili, vale a dire quando il valore contabile dell'attività sarà realizzato.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti e differite sono compensate quando vi è un diritto legale di compensazione.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico nella voce imposte correnti e differite, mentre quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, sono indicate nel conto economico complessivo.

La società Capogruppo, unitamente alle proprie controllate, ha esercitato, già da precedenti esercizi, l'opzione per il regime di tassazione del consolidato nazionale ai sensi dell'articolo 117 e seguenti del D.P.R. 917/1986 nonché l'opzione per l'Iva di Gruppo.

### ***Utile per azione***

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo di riferimento. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti della conversione, al netto delle relative imposte.

### **3. VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE**

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Di seguito sono riepilogati i processi di valutazione e le assunzioni principali utilizzate dal management nel processo di determinazione delle stime contabili.

#### ***Avviamento***

La verifica della riduzione di valore dell'avviamento è effettuata mediante il confronto tra il valore contabile delle unità generatrici di flussi di cassa e il loro valore recuperabile; quest'ultimo è rappresentato dal maggiore fra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità. Tale complesso processo di valutazione implica, tra l'altro, l'utilizzo di metodi quali il discounted cash flow con le relative assunzioni sulla stima dei flussi di cassa. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'estrapolazione.

#### *Valore recuperabile delle attività non correnti escluso l'avviamento*

Il management rivede il valore contabile delle altre attività non correnti quando si manifestano indicatori che richiedono di effettuare una verifica di recuperabilità degli stessi. In tali casi, analogamente a quanto descritto nel precedente paragrafo per l'avviamento, il Gruppo effettua una stima dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita dei beni oggetto di analisi. Qualora occorra una perdita di valore, il Gruppo rileva nel conto economico una svalutazione che rifletta l'eccedenza tra il valore contabile ed il valore recuperabile del bene. Tale svalutazione viene ripristinata solo nel caso in cui siano venute meno le motivazioni che hanno portato, in un precedente periodo, alla svalutazione.

#### *Ammortamenti*

I mutamenti nelle condizioni economiche dei mercati, nella tecnologia e nello scenario competitivo potrebbero influenzare significativamente la vita utile delle attività materiali e immateriali non correnti e potrebbero comportare una differenza nelle tempistiche del processo di ammortamento dei beni a vita utile definita.

Gli ammortamenti dei diritti di distribuzione cinematografici in concessione e di proprietà sono contabilizzati secondo la metodologia basata sui ricavi previsti, comunemente utilizzata nel settore e che prevede che l'ammortamento cumulato alla data di bilancio venga determinato facendo riferimento al rapporto esistente tra i ricavi realizzati e il totale dei ricavi derivanti dalle diverse tipologie di sfruttamento dei diritti, previsti in base ai piani di vendita, in quanto gli Amministratori ritengono che tale metodologia rifletta in maniera più appropriata e corretta la velocità con cui la Società prevede l'utilizzo dei benefici economici connessi con tali diritti. La variazione di tali piani di vendita può quindi comportare sensibili variazioni anche sull'ammontare degli ammortamenti.

#### *Fondo svalutazione crediti*

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime del management in merito alla recuperabilità del portafoglio crediti e la relativa percentuale attesa d'insolvenza dei clienti. Le valutazioni del rischio e del grado di esigibilità dei crediti derivano sostanzialmente sia da una analisi specifica delle posizioni creditorie sia da un'analisi generica in funzione dell'anzianità dei crediti e di altri parametri rappresentativi e storici. Il valore dei crediti è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment valutando le expected losses considerando un orizzonte temporale di 12 mesi in assenza di evidenze di un incremento significativo del rischio di credito.

L'impairment sui crediti commerciali viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dall'IFRS 9. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie

#### *Fondi per rischi ed oneri*

Il Gruppo è soggetto a pendenze legali ed i relativi accantonamenti sono stati effettuati a seguito di un processo di valutazione da parte del management, in merito al rischio di soccombenza. Il Gruppo iscrive in

bilancio una passività quando vi è la probabilità che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite è ragionevolmente stimabile.

#### *Imposte sul reddito*

Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate in ciascun paese in cui il Gruppo opera secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale

#### *Fondo per benefici ai dipendenti*

La passività nette per benefici ai dipendenti sono valutate con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione o dell'attività netta. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento delle attività a servizio dei piani, i tassi di crescita delle retribuzioni ed i tassi di crescita dei costi di assistenza medica, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

La variazione di ognuno di questi parametri è rilevata tra gli Altri utili/(perdite) complessivi e potrebbe comportare degli effetti sulle future contribuzioni ai fondi.

In assenza di un Principio o di un'Interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

#### **4. NUOVI PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI**

Di seguito sono riportati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, di recente emissione, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2019, ad eccezione di quanto di seguito riportato.

#### 4.1 Nuovi principi e interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1° gennaio 2020

Ai sensi dello IAS 8 (Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2020.

- **Modifiche all'IFRS 9 - Strumenti finanziari, IAS 39, Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e IFRS 7, Strumenti finanziari: informazioni integrative - Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse**

In data 15 gennaio 2020 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2020/34 che ha recepito a livello comunitario alcuni emendamenti all'IFRS 9 - Strumenti finanziari, IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative. Le modifiche sono relative ad alcuni requisiti specifici di hedge accounting e sono mirate a fornire un'agevolazione in relazione ai potenziali effetti dell'incertezza causata dalla riforma dei tassi di offerta interbancaria (IBOR). Inoltre, le modifiche richiedono alle società di fornire ulteriori informazioni agli investitori in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate da tali incertezze.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

- **Modifiche ai riferimenti al "Conceptual Framework" negli IFRS**

In data 29 novembre 2019 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2019/2075 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del Conceptual Framework for Financial Reporting. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano:

- un nuovo capitolo in tema di valutazione;
- migliori definizioni e guida, in particolare con riferimento alla definizione di passività;
- chiarimenti di importanti concetti, come "stewardship", prudenza e incertezza nelle valutazioni.

È stato pubblicato anche un documento che aggiorna i riferimenti presenti negli IFRS al precedente Conceptual Framework. L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

- **Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 (Definizione di Materiale)**

In data 29 novembre 2019 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2019/2104 che ha recepito alcune modifiche allo IAS 1 (Presentazione del bilancio) e allo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori). Tali modifiche chiariscono la definizione di "materiale" e allineano la definizione usata nel "Conceptual Framework" con quella utilizzata nei singoli IFRS. La definizione di "materiale", come rivista dalle modifiche in oggetto, è la seguente: "l'informazione è materiale se omettendola, dichiarandola inesattamente o oscurandola può essere ragionevolmente attesa influenzare le decisioni che gli utenti primari per scopi generali dei rendiconti finanziari fanno in base a quei rendiconti finanziari, che forniscono informazioni finanziarie su una specifica reporting entity".

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

- **Modifiche all'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali)**

In data 21 aprile 2020 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2020/551 che ha recepito alcune modifiche all'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali). Tali modifiche riguardano la definizione di "business" e aiutano le entità a

determinare se un'acquisizione effettuata è un "business" o un gruppo di attività. In base alla nuova definizione un "business" è: "un gruppo integrato di attività e di asset che può essere indirizzato e gestito per lo scopo di fornire beni o servizi ai clienti, generando reddito da investimenti (come dividendi o interessi) o generando altri redditi dalle attività ordinarie. Le modifiche chiariscono anche che, per essere considerato un business, un'acquisizione deve includere un input e un processo sostanziale che insieme contribuiscono alla capacità di creare un output".

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

- **Modifiche all'IFRS 16 - Leasing per concessioni relative al Covid-19**

In data 9 ottobre 2020 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2020/1434 che ha recepito alcune modifiche all'IFRS 16 per fornire una semplificazione ai locatari nella contabilizzazione delle riduzioni dei canoni di leasing per effetto del Covid-19. Come espediente pratico, un locatario può scegliere di non valutare se una riduzione di canone di locazione concessa dal locatore costituisce una modifica al contratto di leasing. Tale espediente pratico si applica solo alle riduzioni di canone che sono una diretta conseguenza del Covid-19 e solo se tutte le condizioni previste dalla modifica in oggetto sono soddisfatte.

Un locatario che applica tale espediente pratico deve fornirne informativa.

Tali modifiche devono essere applicate per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° giugno 2020, in modo retrospettivo. È consentita un'applicazione anticipata.

**Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati, ma non ancora applicabili / non applicati in via anticipata dalla società**

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato sono stati emessi dallo IASB i seguenti nuovi Principi / Interpretazioni non ancora recepiti dalla UE oppure non ancora entrati in vigore. Allo stato Lucisano Media Group S.p.A. sta analizzando i principi contabili di recente emanazione e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio:

- **Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti applicabile dal 1/1/2022**

Lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 1 *Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current* con l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra quelli a breve o lungo termine.

Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023 ma è comunque consentita un'applicazione anticipata.

- **Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio: Informativa sulle politiche contabili**

Lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 1 *Presentation of Financial Statements: Disclosure policies* allo scopo di sviluppare linee guida ed esempi per aiutare le entità ad a fornire informazioni sui principi contabili rilevanti piuttosto che sui loro principi contabili significativi.

Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023 ma è comunque consentita un'applicazione anticipata.

- **Modifiche allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: Definizione di stime contabili**

Nel mese di febbraio 2021, lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 8 *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates*. Le modifiche hanno introdotto la definizione di stime contabili e hanno incluso altre modifiche allo IAS 8 per aiutare le entità a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti nelle politiche contabili.

Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023.

- **Modifiche al IFRS 3 - Aggregazioni aziendali**

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 3 "Reference to the Conceptual Framework" (di seguito modifiche all'IFRS 3), per: (i) completare l'aggiornamento dei riferimenti al Conceptual Framework for Financial Reporting presenti nel principio contabile; (ii) fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, all'acquisition date, di fondi, passività potenziali e passività per tributi assunti nell'ambito di un'operazione di business combination; (iii) esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una business combination. Le modifiche all'IFRS 3 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

- **Modifiche allo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali.**

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 37 "Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract" (di seguito modifiche allo IAS 37), volte a fornire chiarimenti in merito alle modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto.

Le modifiche allo IAS 37 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

- **Modifiche allo IAS 16 Immobili, Impianti e Macchinari.**

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 16 "Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use" (di seguito modifiche allo IAS 16), volte a definire che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un asset prima che lo stesso sia pronto per l'uso previsto siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione.

Le modifiche allo IAS 16 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

- **Modifiche al Ciclo annuale di miglioramenti 2018-2020**

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso il documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2018-2020 Cycle", contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Le modifiche ai principi contabili sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

- **Modifiche agli IFRS 17 (Contratti di assicurazione), incluse modifiche all'IFRS 17, IFRS 4 - Contratti assicurativi e Differimento dell'IFRS 9**

In data 25 giugno 2020, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 17 "Amendments to IFRS 17" e all'IFRS 4 relativi alle attività assicurative, prevedendo, tra l'altro, il differimento dell'entrata in vigore delle disposizioni dell'IFRS 17 al 1° gennaio 2023.

## 5. INFORMATIVA DI SETTORE

A fini gestionali, il Gruppo è organizzato in tre settori operativi di affari identificati in base alla natura dei prodotti e servizi forniti. Relativamente all'informativa di settore si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

### Attività non correnti

#### 6. Attività immateriali

Il saldo della voce è pari ad Euro 19.895 mila e presenta un incremento netto rispetto al precedente esercizio di Euro 148 mila. Di seguito viene presentato il dettaglio delle suddette attività:

*(importi in migliaia di Euro)*

	Diritti di distribuzione cinematografica	Costi di produzione cinematografica	Altre Attività immateriali	Avviamento	Totale
<b>Costo storico al 31 dicembre 2018</b>	<b>152.268</b>	<b>1.899</b>	<b>1.622</b>	<b>1.051</b>	<b>156.840</b>
<i>Acquisti e capitalizzazioni</i>	5.643	1.330	261	-	7.234
<i>Riclassifiche</i>	90	58	(148)	-	-
<i>Cessione diritti</i>	-	(83)	(71)	-	(154)
<i>Diritti scaduti</i>	(586)	-	-	-	(586)
<b>Costo storico al 31 dicembre 2019</b>	<b>157.415</b>	<b>3.204</b>	<b>1.664</b>	<b>1.051</b>	<b>163.334</b>
<i>Acquisti e capitalizzazioni</i>	6.688	672	608	-	7.968
<i>Riclassifiche</i>	547	(181)	(366)	-	-
<i>Cessione diritti</i>	-	(671)	(81)	-	(752)
<b>Costo storico al 31 dicembre 2020</b>	<b>164.650</b>	<b>3.024</b>	<b>1.825</b>	<b>1.051</b>	<b>170.550</b>
<b>Fondo amm.to al 31 dicembre 2018</b>	<b>(137.030)</b>	-	<b>(309)</b>	-	<b>(137.339)</b>
<i>Ammortamenti</i>	(6.834)	-	-	-	(6.834)
<i>Diritti scaduti</i>	586	-	-	-	586
<b>Fondo amm.to al 31 dicembre 2019</b>	<b>(143.278)</b>	-	<b>(309)</b>	-	<b>(143.587)</b>
<i>Ammortamenti</i>	(7.048)	-	(20)	-	(7.068)
<i>Diritti scaduti</i>	-	-	-	-	-
<b>Fondo amm.to al 31 dicembre 2020</b>	<b>(150.326)</b>	-	<b>(329)</b>	-	<b>(150.655)</b>
<b>Valore netto al 31 dicembre 2018</b>	<b>15.238</b>	<b>1.899</b>	<b>1.313</b>	<b>1.051</b>	<b>19.501</b>
<b>Valore netto al 31 dicembre 2019</b>	<b>14.137</b>	<b>3.204</b>	<b>1.355</b>	<b>1.051</b>	<b>19.747</b>
<b>Valore netto al 31 dicembre 2020</b>	<b>14.324</b>	<b>3.024</b>	<b>1.496</b>	<b>1.051</b>	<b>19.895</b>

I costi relativi ai diritti di distribuzione cinematografica per Euro 14.324 mila (Euro 14.137 mila al 31 dicembre 2019) sono composti al 31 dicembre 2020 da:

- capitalizzazione di spese sostenute per ottenere la titolarità di un diritto esclusivo di edizione, rappresentazione ed esecuzione derivante da un diritto d'autore e costi derivanti da contratti che attuino la traslazione dei diritti stessi per un importo di Euro 10.406 mila (Euro 9.295 mila al 31 dicembre

2019). L'incremento netto dell'esercizio deriva principalmente da: *i*) incrementi per capitalizzazione di costi per Euro 5.959 mila; *ii*) riclassifiche da immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 400 mila; *iii*) ammortamenti di competenza dell'esercizio per Euro 5.249 mila. Tali costi sono riferiti totalmente alla controllata IIF.

Gli incrementi dell'esercizio 2020, pari a Euro 5.959 mila, sono relativi principalmente ai costi sostenuti per la produzione di opere cinematografiche e televisive completamente ultimate quali *"Mina settembre"*, *"Una famiglia mostruosa"* e *"Lasciarsi un giorno a Roma"*.

Le riclassifiche da immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 400 mila si riferiscono alle produzioni di opere cinematografiche in corso alla fine del precedente esercizio e ultimate nell'esercizio corrente e, in particolare alla produzione della serie televisiva *"Mina settembre"*.

- Costi per concessioni e licenze di diritti acquisiti a prezzo fisso o con anticipo garantito pari a Euro 3.918 mila (Euro 4.842 mila al 31 dicembre 2019). L'incremento netto dell'esercizio deriva principalmente: *i*) incrementi per capitalizzazione di costi per Euro 729 mila; *ii*) riclassifiche da immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 147 mila; *iii*) ammortamenti di competenza dell'esercizio per Euro 1.799 mila. Tali costi sono riferiti totalmente alla controllata IIF.

Gli incrementi dell'esercizio 2020, pari ad Euro 729 mila, sono relativi principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto in concessione di opere cinematografiche.

I costi cinematografici in corso di lavorazione per Euro 3.024 mila al 31 dicembre 2020 (Euro 3.204 mila al 31 dicembre 2019) sono anch'essi riferibili alla controllata Italian International Film e sono rappresentati esclusivamente dai costi sostenuti per progetti e studi su opere filmiche in corso di realizzazione e/o che si prevede di realizzare negli esercizi futuri.

Con riferimento ai valori dei diritti di distribuzione cinematografica e costi di produzione cinematografica, al fine di verificarne la recuperabilità dei valori iscritti si è proceduto, in precedente esercizio, alla predisposizione, con il supporto di un professionista indipendente, di specifiche perizie valutative, che non hanno evidenziato perdite durevoli di valore delle voci in oggetto.

In conformità allo IAS 36 il Gruppo qualora vi sia un'indicazione di perdita di valore delle proprie attività, e comunque con cadenza almeno annuale, verifica se il valore recuperabile sia almeno pari al valore contabile.

In riferimento ai valori dei diritti di distribuzione cinematografica e dei costi di produzione cinematografica, al fine di verificare la recuperabilità dei valori iscritti, gli Amministratori nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 hanno sottoposto a test di impairment, in conformità a quanto previsto dallo IAS 36, il valore dei diritti immateriali al fine di evidenziare eventuali ulteriori perdite di valore. Il test è stato condotto confrontando il valore di carico degli asset sottoposti a test con il valore recuperabile, stimato in termini di valore d'uso. In particolare, il valore d'uso è stato determinato utilizzando il metodo del Discounted Cash Flows, nella versione "unlevered". I flussi di cassa utilizzati sono quelli che si prevede saranno generati dalle attività

oggetto di analisi sulla base delle esperienze passate e dalle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la Società opera.

I flussi di cassa così determinati sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) determinato applicando il metodo del Capital Asset Pricing Model pari a 6,50%.

Coerentemente con i precedenti esercizi, sulla base dell'esperienza specifica e della prassi consolidata nel settore, il calcolo dei flussi finanziari è stato esteso su un orizzonte di otto anni (2021-2028).

L'impairment condotto è stato integrato con lo svolgimento di analisi di sensitività svolte sui fattori di rischio individuati e su alcuni parametri utilizzati per lo svolgimento dell'impairment test (variazioni dei ricavi attesi e incremento dei tassi (Wacc) nell'arco temporale considerato).

Il test condotto non ha evidenziato perdite durevoli di valore delle voci in oggetto. Di conseguenza gli Amministratori ritengono che il valore dei diritti e delle opere iscritto in bilancio sia pienamente recuperabile in considerazione della stima dei ricavi prospettici in base alle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

La voce "Avviamento" al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 1.051 mila (Euro 1.051 mila al 31 dicembre 2019) è sostanzialmente riferibile alle seguenti *business unit*:

- produzione di opere cinematografiche per Euro 259 mila (invariata rispetto al 31 dicembre 2019);
- esercizio di sale cinematografiche per Euro 792 mila (invariata rispetto al 31 dicembre 2019).

In quanto attività avente vita utile indefinita, l'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico, ma è sottoposto almeno annualmente, in conformità a quanto previsto dallo IAS 36, a verifica di recuperabilità (*impairment test*) al fine di identificare eventuali perdite durevoli di valore da riflettere in bilancio. Dall'ultimo test di impairment effettuato non sono emersi elementi indicativi di una perdita di valore.

## **7. Immobili, impianti e macchinari e diritti d'uso su beni in leasing**

### **Immobili impianti e macchinari**

Ammontano ad Euro 10.798 mila (Euro 11.441 mila al 31 dicembre 2019) e presentano la seguente composizione e movimentazione:

## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

(importi in migliaia di Euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	In corso ed acconti	Totale
<b>Costo storico al 31 dicembre 2018</b>	<b>35.304</b>	<b>4.429</b>	<b>6.315</b>	<b>939</b>	<b>111</b>	<b>47.098</b>
Riclassifiche adozione IFRS 16	(21.535)	-	(104)	-	-	(21.639)
Acquisti e capitalizzazioni	83	301	47	-	(50)	381
<b>Costo storico al 31 dicembre 2019</b>	<b>13.852</b>	<b>4.730</b>	<b>6.258</b>	<b>939</b>	<b>61</b>	<b>25.840</b>
Acquisti e capitalizzazioni	-	40	46	12	-	98
<b>Costo storico al 31 dicembre 2020</b>	<b>13.852</b>	<b>4.770</b>	<b>6.304</b>	<b>951</b>	<b>61</b>	<b>25.938</b>
<b>Fondo amm.to al 31 dicembre 2018</b>	<b>(14.680)</b>	<b>(3.426)</b>	<b>(6.057)</b>	<b>(869)</b>	-	<b>(25.032)</b>
Riclassifiche adozione IFRS 16	11.334	-	55	19	-	11.408
Ammortamenti	(467)	(199)	(90)	(19)	-	(775)
<b>Fondo amm.to al 31 dicembre 2019</b>	<b>(3.813)</b>	<b>(3.625)</b>	<b>(6.092)</b>	<b>(869)</b>	-	<b>(14.399)</b>
Ammortamenti	(452)	(190)	(78)	(21)	-	(741)
<b>Fondo amm.to al 31 dicembre 2020</b>	<b>(4.265)</b>	<b>(3.815)</b>	<b>(6.170)</b>	<b>(890)</b>	-	<b>(15.140)</b>
<b>Valore netto al 31 dicembre 2018</b>	<b>10.423</b>	<b>1.003</b>	<b>209</b>	<b>70</b>	<b>111</b>	<b>11.816</b>
<b>Valore netto al 31 dicembre 2019</b>	<b>10.039</b>	<b>1.105</b>	<b>166</b>	<b>70</b>	<b>61</b>	<b>11.441</b>
<b>Valore netto al 31 dicembre 2020</b>	<b>9.587</b>	<b>955</b>	<b>134</b>	<b>61</b>	<b>61</b>	<b>10.798</b>

*Terreni e fabbricati:* la voce per Euro 9.587 mila (Euro 10.039 mila al 31 dicembre 2019) include il complesso immobiliare Andromeda Roma di proprietà della controllata Italian International Movieplex per un valore complessivo comprensivo del maggior valore allocato all'immobile in sede di Purchase Price Allocation della società per Euro 5.270 mila. Il valore dell'immobile in oggetto è ammortizzato in quote costanti sulla vita utile economico-tecnica stimata (3,85%).

Sull'immobile Andromeda di Roma, gravano ipoteche per Euro 70 milioni a garanzia di finanziamenti erogati alla controllata Italian International Film S.r.l. da Intesa Sanpaolo S.p.A. e Unicredit S.p.A..

Con riferimento ai valori dei complessi immobiliari di Roma e Brindisi, nonché alle spese sostenute da Stella Film per il BIG Maxicinema, al fine di verificarne la recuperabilità dei valori iscritti si è proceduto nel corso di precedente esercizio, con il supporto di un professionista indipendente, all'aggiornamento delle perizie valutative predisposte in precedenti esercizi; le valutazioni non hanno evidenziato perdite durevoli di valore delle voci in oggetto.

*Impianti e macchinari:* complessivamente pari ad Euro 955 mila al 31 dicembre 2020 (Euro 1.105 mila al 31 dicembre 2019) sono sostanzialmente relativi ai costi per l'acquisizione di impianti cinematografici delle società Stella Film Goodwind e Italian international Movieplex.

*Attrezzature industriali e commerciali:* complessivamente pari ad Euro 134 mila al 31 dicembre 2020 (Euro 166 mila al 31 dicembre 2019) sono principalmente relativi ai costi per l'acquisizione di attrezzature cinematografiche.

*Altri beni:* complessivamente pari ad Euro 61 mila al 31 dicembre 2020 (Euro 70 mila al 31 dicembre 2019) si riferiscono a sostanzialmente a macchine, arredi ed altri beni nella disponibilità della Stella Film.

## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

**Diritti d'uso su beni in leasing**

Il Gruppo Lucisano, a seguito dell'adozione dell'IFRS 16 ha scelto di classificare i diritti d'uso su beni di terzi in una specifica voce della situazione patrimoniale-finanziaria. La voce pari ad Euro 11.610 mila presenta la seguente composizione e movimentazione:

*(importi in migliaia di Euro)*

	Immobili	Altro	Totale
<b>Costo storico al 31 dicembre 2018</b>	-	-	-
IFRS 16 - Adozione	6.130	-	6.130
Lavori di conservazione	34	-	34
IFRS 16 - Riclassifiche	21.535	104	21.639
<b>Costo storico al 31 dicembre 2019</b>	<b>27.699</b>	<b>104</b>	<b>27.803</b>
Lavori di conservazione	3	-	3
rimodulazione canoni di locazione	(148)	-	(148)
<b>Costo storico al 31 dicembre 2020</b>	<b>27.554</b>	<b>104</b>	<b>27.658</b>
<b>Fondo ammortamento al 31 dicembre 2018</b>	-	-	-
Ammortamenti di periodo	(2.327)	(36)	(2.363)
IFRS 16 - Riclassifiche	(11.334)	(55)	(11.389)
<b>Fondo ammortamento al 31 dicembre 2019</b>	<b>(13.661)</b>	<b>(91)</b>	<b>(13.752)</b>
Ammortamenti di periodo	(2.283)	(13)	(2.296)
<b>Fondo ammortamento al 31 dicembre 2020</b>	<b>(15.944)</b>	<b>(104)</b>	<b>(16.048)</b>
<b>Valore netto al 31 dicembre 2019</b>	<b>14.038</b>	<b>13</b>	<b>14.051</b>
<b>Valore netto al 31 dicembre 2020</b>	<b>11.610</b>	<b>-</b>	<b>11.610</b>

In particolare, la voce Immobili comprende:

- i contratti di leasing, inerenti l'immobile sito in Brindisi per Euro 6.148 mila;
- i canoni di locazione operativa inerenti l'affitto delle sale cinematografiche per Euro 3.509 mila.
- le spese sostenute dalla Stella Film S.r.l. per la realizzazione del fabbricato BIG Maxicinema pari ad Euro 1.953 mila (Euro 2.747 mila al 31 dicembre 2019) detenuto in locazione operativa sono state riclassificate tra i diritti d'uso su beni leasing. Tali costi capitalizzati sono ammortizzati a quote costanti sulla base della durata del contratto di locazione sottostante, con scadenza al 2023, è inferiore rispetto alla vita economico tecnica del bene in oggetto.

Con riferimento ai valori dei complessi immobiliari di Roma e Brindisi, nonché alle spese sostenute da Stella Film per il BIG Maxicinema, al fine di verificarne la recuperabilità dei valori iscritti si è proceduto nel corso di precedente esercizio, con il supporto di un professionista indipendente, all'aggiornamento delle perizie valutative predisposte in precedenti esercizi; le valutazioni non hanno evidenziato perdite durevoli di valore delle voci in oggetto.

## 8. Partecipazioni

Il valore di Euro 1.670 mila (Euro 1.690 mila al 31 dicembre 2019) si riferisce alle partecipazioni non consolidate nel:

- Consorzio CIPIC in liquidazione (Euro 1),
- Consorzio E.C.I. - Esercenti Cinema Indipendenti (Euro 8 mila),
- Vision Distribution S.p.A., (Euro 1.600 mila) costituita, Sky Italia, Cattleya, Palomar, Indiana Production e Wildside, nel mese di dicembre 2016 e di cui il Gruppo detiene una partecipazione pari all'8% del capitale;
- Banca Monte dei Paschi di Siena (Euro 62 mila).

In merito alla partecipazione in MPS, si precisa che a seguito del salvataggio della Banca avvenuto nel corso dell'anno 2017 con intervento pubblico, le obbligazioni ordinarie detenute dalla controllata IIF per complessivi Euro 500 mila, sono state convertite in nr. 57.803 azioni (fino al 31 dicembre 2016 i titoli obbligazionari erano iscritti tra le Altre attività non correnti). Le stesse sono iscritte al valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

## 9. Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2020, iscritte sulla base della ragionevole probabilità di recupero, sono costituite come di seguito indicato.

Le imposte anticipate sono calcolate con le aliquote vigenti (Ires 24% e Irap in base alle delibere regionali).

*(importi in migliaia di Euro)*

Attività per imposte anticipate	31.12.2019		Incremento		Decremento		31.12.2020	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Perdite fiscali	704	168	-	-	-	-	704	168
Avviamento	93	30	-	-	(24)	(6)	69	24
Fondo rischi e oneri	504	120	-	-	-	-	504	120
Compensi amministratori	36	8	25	6	-	-	61	14
Fondo svalutazione crediti	71	17	-	-	-	-	71	17
Ammortamento diritti filmici	-	-	90	22	-	-	90	22
Svalutazione titoli	419	101	22	4	-	-	441	105
Beni in leasing	363	99	192	46	-	-	555	145
Altri	272	65	165	40	(53)	(13)	384	92
<b>Totale</b>	<b>2.462</b>	<b>608</b>	<b>494</b>	<b>118</b>	<b>(77)</b>	<b>(19)</b>	<b>2.879</b>	<b>707</b>

Gli importi maggiormente significativi sono riferiti alla svalutazione dei titoli MPS della controllata Italian International Film per Euro 105 mila ed alle perdite fiscali maturate dalla controllata Stella Film prima dell'adesione al consolidato fiscale per complessivi Euro 168 mila.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nei limiti in cui il loro recupero sia ragionevolmente probabile; in particolare l'iscrizione delle imposte anticipate riflette le valutazioni del Consiglio di Amministrazione in merito alla presenza di un imponibile fiscale nel prossimo futuro tale da permetterne il recupero.

**10. Altre attività non correnti**

La movimentazione delle Altre attività non correnti è evidenziata nel seguente prospetto:

(importi in migliaia di Euro)

<b>Altre attività non correnti</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>Variazione</b>
Titoli	4	4	-
Risconti Attivi	250	246	4
Depositi cauzionali	176	168	8
<b>Totale</b>	<b>430</b>	<b>418</b>	<b>12</b>

*I Risconti Attivi* (Euro 250 mila) la cui competenza è superiore ai 12 mesi successivi all'esercizio, si riferiscono principalmente al costo sostenuto alla stipula del contratto di locazione operativa del ramo d'azienda "Happy" da parte della Stella Film, di cui Euro 123 mila avente durata superiore a cinque anni.

*I Depositi cauzionali* (Euro 176 mila) sono principalmente relativi ai depositi corrisposti per i contratti di locazione delle strutture da parte delle controllate Stella Film, e Goodwind.

**Attività correnti****11. Rimanenze di magazzino**

Complessivamente pari ad Euro 80 mila (Euro 164 mila al 31 dicembre 2019), si riferiscono alle giacenze di merci dei bar dei complessi cinematografici gestiti e dei materiali di consumo per gli impianti di proiezione e sonoro.

**12. Crediti commerciali**

I crediti commerciali ammontano ad Euro 13.846 mila (Euro 21.092 mila al 31 dicembre 2019) con un significativo decremento di Euro 7.246 mila come di seguito riepilogato:

(importi in migliaia di Euro)

<b>Crediti commerciali</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>Variazione</b>
Crediti verso clienti	14.653	21.899	(7.246)
Fondo svalutazione crediti	(807)	(807)	-
<b>Totale</b>	<b>13.846</b>	<b>21.092</b>	<b>(7.246)</b>

I crediti commerciali sono interamente relativi a crediti verso clienti. Si evidenzia che non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni.

L'ammontare dei crediti esposto al valore nominale è ricondotto al presumibile realizzo attraverso lo stanziamento del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 807 mila (invariato rispetto all'esercizio precedente).

Il saldo dei crediti verso clienti è principalmente riferito alla controllata Italian International Film per un ammontare pari ad Euro 12.576 mila (Euro 19.567 mila nel precedente esercizio), di questi i principali sono: Rai Cinema S.p.A., RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A., Sky Italia S.r.l. e Vision Distribution S.p.A. Si rileva infine che gran parte dei crediti verso clienti della IIF sono veicolati attraverso il contratto di apertura di credito del Pool di finanziamento e daranno pertanto luogo, al momento del loro incasso, ad una diminuzione dell'indebitamento.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione invariato rispetto all'esercizio precedente. Il fondo svalutazione crediti è stato stanziato sulla base di un attento esame di tutte le posizioni creditorie in essere e rappresenta la migliore stima predisposta dagli Amministratori, tenuto conto delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio, del rischio di inesigibilità dei crediti.

Al 31 dicembre 2020 i crediti verso clienti residenti all'estero di ammontare non significativo sono riferibili esclusivamente alla Italian International Film.

### 13. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano ad Euro 22.020 mila (Euro 19.995 mila al 31 dicembre 2019) e si compongono come segue:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>			
<b>Altre attività correnti</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>Variazione</b>
Crediti tributari	12.338	11.143	1.195
Crediti verso altri	9.635	8.728	907
Ratei e risconti attivi	47	124	(77)
<b>Totale</b>	<b>22.020</b>	<b>19.995</b>	<b>2.025</b>

L'importo dei *Crediti tributari* di pertinenza della Capogruppo ammonta ad Euro 5.382 mila (Euro 4.524 mila nel precedente esercizio), di cui Euro 310 mila relativi ad acconti Ires ed Euro 4.110 mila al credito IVA sorto nell'esercizio 2020 ed in quelli precedenti a fronte dei quali nell'esercizio 2020 è stata presentata istanza di rimborso.

I crediti tributari sono inoltre iscritti dalle altre seguenti società controllate:

- Stella Film S.r.l. per un totale pari ad Euro 1.412 mila, di cui Euro 143 mila relativi al credito d'imposta per contributi in conto impianti ex art. 8 L.388/2000 (si riferisce ad investimenti avviati prima dell'8 luglio 2002 e realizzati entro il 31 dicembre 2003; dall'esercizio 2011 tale credito è compensabile per intero in un unico esercizio), Euro 810 mila relativi al credito Iva richiesto a rimborso nel corso del 2009, non ancora incassati in attesa della definizione dei contenziosi fiscali; Euro 365 mila relativi al credito d'imposta su programmazione ex D.M. 310/2000 ed Euro 34 mila relativi al credito d'imposta maturato ai sensi del c.d. "tax credit digitale";
- Ghisola per un totale pari a Euro 677 mila, relativi principalmente al credito d'imposta per gli investimenti effettuati nelle zone disagiate del Centrosud;

- Italian International Film S.r.l. per Euro 4.474 mila prevalentemente per il residuo credito d'imposta riferito alla produzione di opere cinematografiche ai sensi della l. 220/2016 sorti in precedenti esercizi e in quello in corso. Gli stessi sono quantificati sulla base delle norme della L. 220/2016 e dei relativi Decreti attuativi che disciplinano l'eleggibilità al beneficio delle imprese, delle opere e dei singoli costi. L'attribuzione della competenza economica del provento all'esercizio è determinata in funzione del sostenimento sia economico che finanziario del costo eleggibile e del relativo decreto di riconoscimento da parte del MIBACT. La manifestazione finanziaria del beneficio, attraverso la sua compensazione con obbligazioni tributarie o previdenziali, avviene a valle dell'emanazione di specifici Decreti Direttoriali di riconoscimento emanati dalla Direzione Generale Cinema e Audiovisivo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Turismo così come previsto dalla normativa;
- Italian International Movieplex S.r.l. per Euro 238 mila, di cui Euro 228 mila dovuti al tax credit sale l. 220/16;
- Goodwind S.r.l. per Euro 154 mila, di cui Euro 92 mila dovuti al credito IVA sorto nell'esercizio 2020 ed in quelli precedenti.

I Crediti verso altri sono principalmente costituiti da crediti verso il Ministero dei beni e della Attività culturali e del Turismo (Mi.B.A.C.), vantati dalla controllata Italian International Film S.r.l., per Euro 6.380 mila e relativi al contributo sugli incassi, automatici e selettivi spettante per i film prodotti e usciti nelle sale.

In relazione a tali crediti si precisa che sono stati presentati ricorsi al TAR al fine di ottenere la liquidazione dei contributi maturati per i film già usciti nelle sale e detti giudizi sono tuttora pendenti. Allo stato non si ritiene che sussistano rischi legati alla accurata determinazione degli importi stanziati nei relativi bilanci o alla recuperabilità degli stessi.

Inoltre, sono presenti crediti per contributi regionali, vantati sempre dalla controllata Italian International Film S.r.l. per Euro 1.476 mila, relativi al contributo riconosciuto dalle Regioni a sostegno delle opere audiovisive realizzate nel territorio regionale per i film prodotti negli esercizi precedenti e nell'esercizio in corso.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo ha incassato crediti per contributi pubblici e regionali per circa Euro 2.980 mila.

A seguito dell'entrata in vigore della l. 124/2017 che ha introdotto per le imprese nuovi obblighi informativi, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, relativi a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere" ricevuti da amministrazioni pubbliche e da enti a queste equiparate, in apposita sezione della presente relazione vengono fornite le informazioni richieste.

#### **14. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

La voce in esame si incrementa rispetto al precedente esercizio per Euro 2.677 mila principalmente per una più incisiva azione di gestione del capitale circolante, in particolare in relazione agli incassi dai broadcaster e distributori.

*(importi in migliaia di Euro)*

<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>Variazione</b>
Depositi bancari e postali	7.513	4.487	3.026
Denaro e altri valori in cassa	52	401	(349)
<b>Totale</b>	<b>7.565</b>	<b>4.888</b>	<b>2.677</b>

Il saldo dei depositi bancari e postali rappresenta la situazione alla data del 31 dicembre 2020 comprensiva degli interessi, ivi inclusi gli incassi affidati all'istituto di vigilanza per il relativo versamento nei conti bancari del Gruppo.

#### **15. Attività non correnti destinate ad essere cedute**

Pari ad Euro 144 mila, la voce comprende le poste dell'attivo della controllata Showbiz in liquidazione, costituite essenzialmente da crediti verso clienti per Euro 122 mila, imposte anticipate per Euro 21 mila e disponibilità liquide per Euro 1 mila.

**COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO****16. Patrimonio netto**

Il Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 37.093 mila di cui Euro 36.859 mila di pertinenza dei soci della Capogruppo (Euro 35.667 mila al 31 dicembre 2019).

Alla data del 31 dicembre 2020 il capitale sociale, costituito da n. 14.877.840 azioni ordinarie è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2019.

In data 30 aprile 2015 l'assemblea degli azionisti della Lucisano Media Group S.p.A. ha approvato un piano di buy-back per un massimo di 300.000 azioni ordinarie, pari al 2,02% delle n. 14.877.840 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, da effettuarsi entro 18 mesi. Il piano di acquisto di azioni proprie è stato ultimato in data 31 ottobre 2016 con l'acquisto di n. 22.400 azioni proprie (pari allo 0,15056% del capitale) per un controvalore di circa Euro 39 mila.

Le Altre riserve, pari ad Euro 10.674 mila al 31 dicembre 2020 (Euro 9.617 mila al 31 dicembre 2019), sono costituite dalla:

- riserva da sovrapprezzo delle azioni per 4.050 mila sorta per Euro 3.891 mila a seguito della quotazione delle azioni ordinarie della Capogruppo presso il Mercato AIM Italia e per Euro 159 mila a seguito dell'aumento di capitale del 15 dicembre 2014;
- riserva legale per Euro 532 mila. La riserva legale si è incrementata per Euro 53 mila a seguito della destinazione di parte dell'utile del 31 dicembre 2019;
- riserva versamenti in conto capitale per Euro 16 mila (invariata rispetto al precedente esercizio);
- riserva straordinaria per Euro 6.103 mila (l'aumento rispetto al precedente esercizio è imputabile alla destinazione degli utili da parte della Capogruppo);
- riserva per acquisto quote di minoranza per Euro 192 mila generatasi dall'utile netto conseguito in seguito all'acquisto della residua quota nella controllata Italian International Film (invariata rispetto al precedente esercizio);
- riserva attuariale dei fondi per benefici ai dipendenti negativa per Euro 180 mila (Euro 178 mila al 31 dicembre 2019);
- riserva negativa per azioni proprie in portafoglio per Euro 39 mila (invariata rispetto al precedente esercizio).

Gli utili a nuovo per Euro 10.113 mila (Euro 8.940 mila al 31 dicembre 2019) si incrementano a seguito della destinazione di parte dell'utile del 31 dicembre 2019.

Nel corso del 2020 non sono stati distribuiti dividendi ai soci della Capogruppo.

La quota di patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza è pari ad Euro 234 mila.

**17. Fondo per benefici ai dipendenti**

I Fondi per benefici per dipendenti sono pari a Euro 1.593 mila al 31 dicembre 2020 (Euro 1.560 mila al 31 dicembre 2019), e sono composti dal fondo trattamento di fine rapporto ("Fondo TFR"), disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti del Gruppo all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Gli Utili e perdite attuariali sono contabilizzate per competenza tra le poste del Patrimonio Netto mentre l'Interest Cost è stato contabilizzato nel Conto Economico nella voce oneri finanziari.

**18. Fondi rischi e oneri**

Non risultano iscritti fondi rischi e oneri in quanto non vi sono alla data della presente relazione rischi che possono impattare in misura significativa sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

**19. Passività finanziarie correnti e non correnti**

Di seguito il dettaglio della composizione delle passività finanziarie correnti e non correnti:

*(importi in migliaia di Euro)*

<b>Passività finanziarie non correnti</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>Variazione</b>
Finanziamenti passivi	23.853	26.035	(2.182)
Debiti per leasing	8.143	9.325	(1.182)
<b>Totale</b>	<b>31.996</b>	<b>35.360</b>	<b>(3.364)</b>

*(importi in migliaia di Euro)*

<b>Passività finanziarie correnti</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>Variazione</b>
Finanziamenti passivi	2.740	2.930	(190)
Debiti verso società controllante	335	354	(19)
Debiti per leasing	1.813	1.494	319
Scoperti di conto corrente	53	-	53
<b>Totale</b>	<b>4.941</b>	<b>4.778</b>	<b>163</b>

*Finanziamenti passivi*

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2020 concessi alle Società del Gruppo ammontano complessivamente ad Euro 26.593 mila (Euro 28.965 mila nel precedente esercizio).

Di seguito il dettaglio dei finanziamenti ricevuti dalle società del Gruppo:

## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

*(importi in migliaia di euro)*

Società	Istituto di credito	Ammontare concesso	Scadenza entro 12m	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Valore in bilancio	Scadenza
IIF	Apertura di credito in Pool	40.000	165	19.256	-	19.421	26/02/2024
IIF	Artigiancassa	900	-	530	-	530	1-5 anni
IIF	BP Sondrio	1.600	354	117	-	471	5 anni
IIF	Intesa Sanpaolo	1.200	1.200	-	-	1.200	10/12/2021
Stella Film	BP Ancona	2.200	397	409	-	806	16/12/2022
Stella Film	MPS	345	155	65	-	220	31/01/2022
Stella Film	Intesa Sanpaolo	600	64	364	172	600	22/07/2027
Stella Film	Intesa Sanpaolo	400	43	242	115	400	22/07/2027
Stella Film	Intesa Sanpaolo	500	123	377	-	500	10/06/2023
Goodwind	Intesa Sanpaolo	150	36	114	-	150	03/12/2023
IIM	BP Sondrio	1.550	120	1.021	409	1.550	01/06/2027
IIM	BP Sondrio	400	19	339	42	400	01/08/2026
IIM	Unicredit	268	55	188	25	268	31/01/2026
IIM	BP Sondrio	100	4	32	5	41	31/07/2025
IIM	BP Sondrio	120	5	31	-	36	30/04/2023
			<b>2.740</b>	<b>23.085</b>	<b>768</b>	<b>26.593</b>	

La posta si decrementa per effetto del normale rimborso delle quote capitali di parte dei debiti avvenuti nell'esercizio e principalmente per il rimborso del finanziamento di apertura di credito in Pool e per il rimborso dei finanziamenti delle altre società del gruppo.

In considerazione anche delle opportunità offerte dalle norme emanate e dal mercato, la struttura finanziaria del Gruppo è stata ulteriormente rafforzata, con nuovi contratti di finanziamento a medio/lungo termine, per un ammontare complessivo di circa Euro 2.400 mila e con l'accesso alla moratoria con i principali istituti finanziari al fine di sospendere il pagamento delle rate fino al 30 giugno 2021 (art. 65 e ss del D.L. 14 agosto 2020 n. 104).

Si ricorda che nel corso dell'anno 2016, la Capogruppo ha estinto il finanziamento in pool (in scadenza nell'esercizio 2018) con le banche Intesa Sanpaolo S.p.A. e Unicredit S.p.A. erogato in precedenti esercizi e in essere alla data del 31 dicembre 2015 per un importo complessivo di Euro 23,5 milioni. Nella medesima data, la controllata Italian International Film S.r.l. ha ottenuto, sempre da Intesa Sanpaolo S.p.A. e Unicredit S.p.A., un nuovo finanziamento concesso per un importo pari a Euro 40 milioni, con scadenza al 2024 ed un tasso Euribor a sei mesi più spread del 2.75%. Il nuovo finanziamento è dotato di una notevole elasticità di utilizzo, per fornire le risorse finanziarie necessarie per l'acquisto e la produzione di opere cinetelvisive nazionali e/o estere.

Si evidenzia inoltre che il rimborso del debito sarà effettuato attraverso gli incassi rivenienti dai film; alla data di chiusura del bilancio non risulta possibile effettuare una stima sugli stessi e sui conseguenti pagamenti e, pertanto, l'intera esposizione è stata classificata tra le passività finanziarie non correnti.

Altri importi rilevanti sono riconducibili a:

- Stella Film S.r.l. per Euro 2.578 mila dai debiti relativi principalmente al residuo mutuo di Euro 806 mila concesso da parte della Banca Popolare di Ancona, comprensivo degli interessi maturati, stipulato in data 16 dicembre 2016 ed avente durata quinquennale (tasso di interesse 1,50% Euribor a tre mesi) e dai finanziamenti ottenuti da Intesa Sanpaolo di Euro 1.500 mila di cui Euro 500 mila erogato nel corso dell'anno;
- Italian International Movieplex S.r.l. per Euro 2.295 mila dai debiti relativi essenzialmente al mutuo ottenuto da Banca Popolare di Sondrio per Euro 1.550 mila erogato nel corso dell'anno.

### *Debiti verso società di leasing*

I debiti verso Società di leasing (Euro 8.143 mila tra le passività non correnti e Euro 1.813 mila tra le passività correnti) si riferiscono ai seguenti beni in locazione finanziaria detenuti tramite le seguenti società:

- Ghisola s.r.l. per i due contratti relativi, rispettivamente, al centro commerciale di Brindisi ed alla fornitura di apparecchiature cinematografiche presso il complesso cinematografico della stessa città;
- Stella Film S.r.l., Italian International Movieplex S.r.l. e Goodwind S.r.l. in relazione alla fornitura ed installazione di attrezzature cinematografiche presso i multisala dalle stesse gestite.

Con riferimento al contratto di locazione immobiliare di Ghisola S.r.l., si precisa che la società nel 2006 ha venduto il terreno di cui era proprietaria alla Unicredit Leasing S.p.A. (già Locat S.p.A.), stipulando contestualmente il contratto di leasing per la costruzione su detto terreno del complesso commerciale, mediante il quale è stato finanziato un importo pari ad Euro 8.565 mila.

Ghisola S.r.l. ha usufruito della moratoria prevista dall'Accordo "Nuove misure per il credito alle P.M.I." stipulato tra l'ABI e le Associazioni di rappresentanza delle imprese, cui la Unicredit Leasing S.p.A. ha aderito. Inoltre nel mese di luglio 2013 la società ha provveduto alla rinegoziazione del contratto di leasing immobiliare, rimodulando il canone mensile di locazione ed allungandone la scadenza.

In virtù della moratoria e della modifica contrattuale è stata prevista la sospensione per 12 mesi, a partire dal 1° luglio 2012, del pagamento della quota capitale dei canoni ed il corrispondente allungamento del contratto, la cui nuova scadenza è il 1° aprile 2032.

Il tasso del contratto di locazione immobiliare è pari all'1,94%, mentre quello del contratto di locazione delle attrezzature è pari al 2,98%. Entrambi i tassi sono indicizzati in base alla variazione dell'Euribor a tre mesi.

La voce debiti per leasing include il valore attuale dei debiti per le locazioni delle sale cinematografiche (Euro 3.574), a seguito dell'applicazione a partire dal 1° gennaio 2019, dell'IFRS 16 (Leasing).

### *"Covenants" e altre condizioni contrattuali in essere al 31 dicembre 2020*

Il contratto di finanziamento di apertura di credito in Pool prevede, tra l'altro, l'adempimento di alcuni obblighi di natura finanziaria. In particolare, la Società è impegnata a far sì che il rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta e la Dotazione Patrimoniale, calcolati sul bilancio consolidato annuale o semestrale redatto sulla base dei principi contabili nazionali, non sia superiore a 3,5.

Il mancato rispetto del valore del Parametro Finanziario, salvo che esso venga ripristinato, rispettivamente per il bilancio annuale e semestrale, entro il 31 agosto e il 31 ottobre, può essere causa di recesso da parte delle Banca ai sensi dell'art. 1845 c.c. e le permette di esercitare il diritto per il soddisfacimento di ogni ragione di credito ad essa derivante dal contratto. Tutti i parametri previsti dal contratto sono stati rispettati; pertanto, allo stato, non sono ipotizzabili rischi connessi a tali obblighi.

Si ricorda inoltre che il rimborso del debito sarà effettuato attraverso gli incassi rivenienti dai film; alla data di chiusura del bilancio non risulta possibile effettuare una stima sugli stessi e sui conseguenti pagamenti e, pertanto, l'intera esposizione è stata classificata tra le passività finanziarie non correnti.

Con riferimento ai finanziamenti accesi dalle società del Gruppo con gli Istituti di credito al 31 dicembre 2019, si segnala che i fidi accordati sono assistiti da garanzie rilasciate dalla controllata IIM, attraverso ipoteca sull'immobile Andromeda di Roma per complessivi 70 milioni.

#### Debiti verso società controllante

Il debito verso la controllante (Euro 335 mila iscritto tra le passività finanziarie correnti) è riferito ad anticipazioni infruttifere ricevute dalla Keimos S.r.l. alla Capogruppo.

## 20. Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite, pari ad Euro 39 mila (Euro 44 mila al 31 dicembre 2019), sono costituite prevalentemente dalle imposte calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili iscritti nel bilancio e i corrispettivi valori riconosciuti ai fini fiscali sui fondi rischi.

Di seguito i prospetti delle movimentazioni di dettaglio delle passività per imposte differite:

*(importi in migliaia di Euro)*

	31.12.2019		Incremento		Decremento		31.12.2020	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Passività per imposte differite								
Rilascio fondo rischi	308	89	-	-	(95)	(27)	213	62
Fondo per benefici ai dipendenti	(183)	(45)	91	22			(92)	(23)
<b>Totale</b>	<b>125</b>	<b>44</b>	<b>91</b>	<b>22</b>	<b>(95)</b>	<b>(27)</b>	<b>121</b>	<b>39</b>

Le imposte differite sono calcolate in base aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate alla data di bilancio (aliquota al 24%).

## 21. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti ammontano complessivamente ad Euro 440 mila (Euro 652 alla al 31 dicembre 2019) e sono costituite da:

*(importi in migliaia di Euro)*

Altre passività non correnti	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Risconti passivi	421	631	(210)
Altri debiti	19	21	(2)
Debiti vs fornitori	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>440</b>	<b>652</b>	<b>(212)</b>

L'importo dei risconti passivi, si riferisce principalmente ai ricavi della Stella Film, conseguiti con il credito d'imposta ex art. 8 L. 388/2000, la cui competenza economica doveva ancora maturare al 31 dicembre 2019.

Non sono presenti risconti passivi con durata superiore ai 5 anni.

**22. Debiti Commerciali**

I Debiti commerciali ammontano ad Euro 8.508 mila (Euro 11.732 mila al 31 dicembre 2019) e rappresentano l'indebitamento del Gruppo nei confronti dei fornitori per acquisti di diritti, beni e servizi.

Al 31 dicembre 2020 sono iscritti debiti verso fornitori residenti all'estero per Euro 261mila mentre non sono presenti debiti esigibili oltre i 5 anni.

**23. Debiti Tributari**

Pari ad Euro 1.497 mila, con un decremento rispetto al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 512 mila, si riferiscono alle seguenti obbligazioni tributarie in essere al 31 dicembre 2020:

*(importi in migliaia di Euro)*

<b>Debiti tributari</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>Variazione</b>
Debiti per IVA	289	455	(166)
Debiti per IRES	36	36	-
Debiti per IRAP	-	5	(5)
Debiti per ritenute	893	1.182	(289)
Altri debiti tributari	279	331	(52)
<b>Totale</b>	<b>1.497</b>	<b>2.009</b>	<b>(512)</b>

Le voci sopra esposte sono comprensive di sanzioni e interessi sui ritardati pagamenti calcolati secondo la normativa vigente.

Si ricorda che la società Capogruppo, unitamente alle proprie controllate, ha esercitato, già da precedenti esercizi, l'opzione per il regime di tassazione del consolidato nazionale ai sensi dell'articolo 117 e seguenti del D.P.R. 917/1986 nonché l'opzione per l'Iva di Gruppo ai sensi del D.P.R. n. 633/72.

**24. Altre passività correnti**

Le altre passività correnti ammontano complessivamente ad Euro 2.643 mila (Euro 2.200 mila al 31 dicembre 2019) come da dettaglio seguente:

*(importi in migliaia di Euro)*

<b>Altre passività correnti</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>Variazione</b>
Ratei e risconti	1.042	567	475
Istituti di previdenza sociale	198	231	(33)
Acconti	24	20	4
Altri debiti	1.379	1.382	(3)
<b>Totale</b>	<b>2.643</b>	<b>2.200</b>	<b>443</b>

I ratei e risconti passivi sono pari ad Euro 1.042 mila (Euro 567 mila al 31 dicembre 2019) e rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza. La voce comprende Euro 631 mila connessi a ricavi conseguiti con il credito d'imposta art. 8 L. 388/2000 da parte della controllata Stella Film s.r.l. la cui competenza deve essere imputata ad esercizi successivi rispetto a quello in corso. Sono altresì

presenti risconti passivi per Euro 695 mila riferiti alla controllata Italian International Film S.r.l. sui ricavi per le produzioni in corso e product placement e sospesi per riflettere la competenza economica delle operazioni. Tra gli altri debiti si segnalano per rilevanza quello di Euro 540 mila per l'acquisto della residua quota del 10% del capitale della Italian International Film S.r.l. e quello di Euro 565 mila verso i dipendenti per ferie, permessi e mensilità aggiuntive.

#### 25. Passività direttamente correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute

Pari ad Euro 15 mila (Euro 16 mila nel precedente esercizio), la voce comprende le poste del passivo della controllata Showbiz in liquidazione, costituite essenzialmente da debiti verso fornitori per Euro 7 mila, e verso altri per Euro 8 mila.

### COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

#### 26. Ricavi da servizi

I ricavi da servizi ammontano a complessivi Euro 20.974 mila, con un significativo decremento rispetto all'esercizio 2019 pari ad Euro 9.674 mila, come illustrato nella seguente tabella:

(importi in migliaia di Euro)

Ricavi da servizi	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Distribuzione cinematografica	256	2.468	(2.212)
Diritti televisivi	3.014	5.981	(2.967)
Diritti Hv - Est - Vod - Svod	2.074	863	1.211
Apporto da terzi	7.448	3.933	3.515
Cessione quota opere filmiche	3.969	3.859	110
Altri ricavi opere filmiche	269	427	(158)
Sale cinematografiche - box office	2.935	10.427	(7.492)
Sale cinematografiche - altro	1.008	2.636	(1.628)
Altro	1	54	(53)
<b>Totale</b>	<b>20.974</b>	<b>30.648</b>	<b>(9.674)</b>

La rilevante diminuzione dei ricavi derivanti dalla distribuzione cinematografica e dalla cessione dei diritti televisivi è riconducibile alla mancata uscita nelle sale delle opere prodotte nell'anno passato ed in quello in corso.

I ricavi per apporto da terzi derivano principalmente dai contratti di attivazione stipulati con vari broadcasters per la realizzazione futura di opere filmiche.

I ricavi da cessione di quote di opere filmiche si riferiscono principalmente, in virtù dei contratti dalla controllata Italian International Film S.r.l., ai ricavi per la coproduzione derivanti dalla ultimazione delle opere filmiche realizzate nell'anno.

Le rimanenti voci dei ricavi evidenziano (con particolare riferimento a quelli derivanti dalla gestione delle sale cinematografiche) un forte decremento rispetto al precedente esercizio quale conseguenza della chiusura delle sale cinematografiche a seguito dell'emergenza COVID-19.

La ripartizione dei ricavi per area geografica non si ritiene significativa considerato che la quasi totalità dei ricavi sono realizzati in Italia.

## 27. Altri Ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a complessivi Euro 11.268 mila, con un significativo incremento di Euro 3.903 mila rispetto all'esercizio precedente (Euro 7.365 mila), come illustrato nella seguente tabella:

(importi in migliaia di Euro)

Altri ricavi e proventi	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Ricavi per contributi	522	2.067	(1.545)
Crediti d'imposta	6.337	3.666	2.671
Contributi in Conto Esercizio	3.566	500	3.066
Altro	843	1.132	(289)
<b>Totale</b>	<b>11.268</b>	<b>7.365</b>	<b>3.903</b>

I *Ricavi per contributi* per Euro 522 mila sono relativi a Italian International Film S.r.l. sono principalmente rappresentati dai contributi automatici maturati principalmente per i film prodotti e distribuiti per i quali si rimanda a quanto già illustrato nella sezione dei principi contabili.

I *proventi derivanti da Crediti d'imposta* sono riconducibili ad Italian International Film per Euro 5.781 mila e sono relativi a costi sostenuti e pagati nel corso dell'anno per la produzione di opere cine televisive. Tali proventi sono quantificati sulla base delle norme della L. 220/2016 e dei relativi Decreti attuativi che disciplinano l'eleggibilità al beneficio delle imprese, delle opere e dei singoli costi. L'attribuzione della competenza economica del provento all'esercizio è determinata in funzione del sostenimento sia economico che finanziario del costo eleggibile e del relativo decreto di riconoscimento da parte del MIBACT. La manifestazione finanziaria del beneficio, attraverso la sua compensazione con obbligazioni tributarie o previdenziali, avviene a valle dell'emanazione di specifici Decreti Direttoriali di riconoscimento emanati dalla Direzione Generale Cinema e Audiovisivo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Turismo così come previsto dalla normativa.

Il restante importo dei crediti d'imposta, pari ad Euro 556 mila, è connesso alla gestione delle sale cinematografiche e sono disciplinati dal D.M. 310/2000 (credito d'imposta esercizio sale cinematografiche), dal D.M. 21/01/2010 (tax credit digitale), dalla L. 220/2016 e dal D.L.34/20 (tax credit sugli affitti).

I *Contributi in conto esercizio* pari ad Euro 3.566 mila (Euro 500 mila nel precedente esercizio), sono costituiti principalmente da:

- contributi regionali e selettivi principalmente per i film prodotti (Euro 1.397 mila);
- contributi erogati dall'amministrazione statale per sostenere l'attività delle società a seguito dell'emergenza COVID-19 (Euro 2.169 mila, non presenti nel precedente esercizio).

## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

La voce residuale Altro comprende i riaddebiti dei costi sostenuti per la produzione delle opere filmiche.

**28. Costi per materie di consumo**

I Costi per materie di consumo, pari ad Euro 948 mila (saldo riesposto Euro 1.110 mila al 31 dicembre 2019), sono riferiti prevalentemente agli acquisti di prodotti destinati alla rivendita nei bar delle multisala nonché agli acquisti di materiale di manutenzione e di consumo per i proiettori digitali delle sale cinematografiche.

**29. Costi per servizi**

Come indicato nella parte iniziale della presente relazione, rispetto al precedente esercizio, sono state effettuate alcune riclassifiche dettagliatamente indicate nella tabella che segue. Tali riclassificazioni non hanno avuto impatto né sul risultato né sul patrimonio netto dell'esercizio precedente ma rappresentano meglio la classificazione dei costi della produzione per natura.

*(importi migliaia di Euro)*

<b>Conto Economico Consolidato - Costi della produzione</b>	<b>Saldo al 31.12.2019 Bilancio approvato</b>	<b>Saldo al 31.12.2019 Riesposto</b>	<b>Variazione</b>
Costi per materie di consumo	(633)	(1.110)	477
Costi per servizi	(26.494)	(21.495)	(4.999)
Costi connessi a benefici per i dipendenti	(3.603)	(8.125)	4.522
<b>Totale</b>	<b>(30.730)</b>	<b>(30.730)</b>	<b>-</b>

I costi per servizi ammontano complessivamente ad Euro 15.594 mila rispetto ad un importo complessivo di Euro 21.495 mila al 31 dicembre 2019, come illustrato nella seguente tabella:

*(importi in migliaia di Euro)*

<b>Costi per servizi</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>Variazione</b>
Costi di produzione cinematografica	8.817	7.129	1.688
Costi per progetti cinematografici	966	1.324	(358)
Costi di distribuzione cinematografica	1.057	3.414	(2.357)
Commissioni e spese bancarie	117	116	1
Emolumenti CDA	576	566	10
Consulenze professionali	544	655	(111)
Costi gestione multisala	304	800	(496)
Utenze	367	765	(398)
Costi noleggio film	1.364	4.802	(3.438)
Altri costi	1.482	1.924	(442)
<b>Totale</b>	<b>15.594</b>	<b>21.495</b>	<b>(5.901)</b>

I costi di produzione, per progetti e distribuzione cinematografica sono essenzialmente riconducibili all'attività della controllata IIF il cui andamento è connesso alle produzioni dell'esercizio. Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione di commento delle immobilizzazioni immateriali della presente nota.

## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

Il decremento dei costi di distribuzione, noleggio e gestione rispetto al precedente esercizio è conseguente alla chiusura delle sale cinematografiche in seguito all'emergenza COVID-19.

La voce residuale Altri costi comprende sostanzialmente i costi per la partecipazione ai festival di settore, ed oneri diversi di gestione. Il decremento rispetto al precedente esercizio è conseguente a quello dei costi per spese da riaddebitare ai broadcasters e distributori.

**30. Costi connessi a benefici per i dipendenti**

Come indicato nella parte iniziale della presente relazione, rispetto al precedente esercizio, sono state effettuate alcune riclassifiche che hanno interessato anche il costo del personale, dettagliatamente indicate nella tabella che segue. Tali riclassificazioni non hanno avuto impatto né sul risultato né sul patrimonio netto dell'esercizio precedente ma rappresentano meglio la classificazione dei costi della produzione per natura.

*(importi migliaia di Euro)*

Conto Economico Consolidato - Costi del personale	Saldo al 31.12.2019 Bilancio approvato	Saldo al 31.12.2019 Riesposto	Variazione
Salari e stipendi	(2.574)	(5.863)	3.289
Oneri sociali	(827)	(2.060)	1.233
Trattamento di fine rapporto	(191)	(191)	-
Altri costi del personale	(11)	(11)	-
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>(3.603)</b>	<b>(8.125)</b>	<b>4.522</b>

Complessivamente pari ad Euro 9.231 mila, registrano un incremento di Euro 1.106 mila rispetto al precedente esercizio, come illustrato nella seguente tabella:

*(importi in migliaia di Euro)*

Costi del personale	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Salari e stipendi	6.801	5.863	938
Oneri sociali	2.283	2.060	223
Trattamento di fine rapporto	124	191	(67)
Altri costi	23	11	12
<b>Totale</b>	<b>9.231</b>	<b>8.125</b>	<b>1.106</b>

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

L'aumento dei costi è imputabile al costo sostenuto per l'assunzione temporanea di personale a tempo determinato per la realizzazione delle opere prodotte nell'anno da parte della controllata Italian International Film S.r.l.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva del personale del Gruppo assunto a tempo indeterminato al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Dirigenti	4	4	-
Impiegati	69	69	-
Operai	5	11	(6)
<b>Totale</b>	<b>78</b>	<b>84</b>	<b>(6)</b>

### 31. Ammortamenti e svalutazioni

Complessivamente pari ad Euro 10.126 mila, registrano un incremento di Euro 149 mila rispetto all'esercizio precedente.

In particolare si riferiscono: i) ad ammortamenti delle attività immateriali per Euro 7.068 mila, (Euro 6.834 mila nel precedente esercizio) calcolati sulla base della durata utile del "cespite" e del suo sfruttamento nella fase produttiva e riguardano l'ammortamento delle opere filmiche in proprietà o in concessione; ii) ad ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per Euro 741 mila (Euro 775 mila nel precedente esercizio) e si riferiscono principalmente agli ammortamenti del costo dei fabbricati e delle attrezzature presenti nelle sale cinematografiche; iii) ad ammortamenti dei diritti d'uso per Euro 2.296 mila a seguito dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 (Euro 2.363 mila nel precedente esercizio); infine, sono presenti svalutazioni per Euro 22 mila (Euro 5 mila nel precedente esercizio).

Per maggiori dettagli si rinvia alle corrispondenti voci patrimoniali della presente nota.

### 32. Altri costi

Gli altri costi ammontano complessivamente ad Euro 923 mila (Euro 431 mila nel precedente esercizio) si riferiscono prevalentemente a oneri diversi di gestione (imposte e tasse diverse, sanzioni, sopravvenienze passive e perdite su altri crediti).

### 33. Costi interni di produzione cinematografica capitalizzati

I costi capitalizzati per produzioni interne ammontano ad Euro 7.013 mila (Euro 6.520 mila nel 2019) e si riferiscono ai costi sostenuti per la produzione di opere filmiche che vengono sospesi e capitalizzati in contropartita nelle Attività immateriali nella voce "Costi di produzione cinematografica in corso di lavorazione".

Per maggiori dettagli si rinvia alla corrispondente voce patrimoniale della presente nota.

### 34. Proventi e oneri finanziari

Il saldo della gestione finanziaria è negativo per Euro 1.019 mila (negativo per Euro 1.119 mila al 31 dicembre 2019) ed è così composto: i) oneri finanziari per Euro 837 mila (Euro 916 mila nel precedente esercizio) e sono generati dall'utilizzo delle linee di credito e finanziamenti concessi alle società del gruppo (in particolare alla IIF); ii) operazioni in cambi negativo per Euro 66 mila (Euro 38 mila nel precedente esercizio); iii) oneri finanziari su operazioni in leasing per Euro 116 mila (Euro 165 mila nel precedente esercizio).

### 35. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito, negative per Euro 206 mila, sono così composte:

## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

(importi in migliaia di Euro)

Imposte sul reddito	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Ires corrente dell'esercizio	(59)	271	(330)
Irap corrente dell'esercizio	(251)	(246)	(5)
<b>Imposte correnti</b>	<b>(310)</b>	<b>25</b>	<b>(335)</b>
Imposte anticipate	99	(67)	166
Imposte differite	5	60	(55)
<b>Totale imposte</b>	<b>(206)</b>	<b>18</b>	<b>(224)</b>

**36. Utile (Perdita) netto da attività destinate alla vendita**

La voce comprende i ricavi e i costi della controllata Showbiz in liquidazione.

**37. Utile per azione**

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base:

(importi in migliaia di Euro)

		31.12.2020	31.12.2019
<b>Utile netto attribuibile agli azionisti (Euro/000)</b>	<b>(A)</b>	<b>1.207</b>	<b>2.294</b>
Numero di azioni ordinarie all'inizio dell'esercizio		14.878	14.878
Azioni emesse nell'esercizio (giorni di possesso)		-	-
Azioni emesse nell'esercizio (giorni di possesso)		-	-
<b>Numero di azioni ordinarie alla fine dell'esercizio</b>		<b>14.878</b>	<b>14.878</b>
Azioni proprie alla fine dell'esercizio		39	39
<b>Numero di azioni ordinarie in circolazione</b>	<b>(B)</b>	<b>14.839</b>	<b>14.839</b>
<b>Utile base e diluito per azione</b>	<b>(C)=(A)/(B)</b>	<b>0,08</b>	<b>0,15</b>

**ALTRE INFORMAZIONI****Compensi organi sociali e della società di revisione**

Il seguente prospetto riporta i corrispettivi spettanti al Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale e società di revisione per le attività di controllo legale per l'anno 220:

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	2020	2019
Consiglio d'Amministrazione	540	530
Collegio sindacale	26	26
Società di revisione	84	80

**Informativa sulle parti correlate**

Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate del Gruppo Lucisano sono le imprese e le persone che sono in grado di esercitare il controllo, il controllo congiunto o un'influenza significativa sul Gruppo. Infine, sono considerate parti correlate, i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci ed i Dirigenti con responsabilità strategica del Gruppo Lucisano e relativi familiari.

Le operazioni infragruppo, con la controllante e con parti correlate, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Le principali operazioni infragruppo sono sostanzialmente connesse all'attività resa dalla Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. verso le proprie controllate con particolare riferimento all'addebito dei costi per i servizi resi di carattere amministrativo, fiscale e legale (tali operazioni sono elise nell'ambito del consolidato).

Il rapporto intrattenuto dalla Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. con la propria controllante Keimos S.r.l. si riferisce essenzialmente ad anticipazioni infruttifere ricevute negli esercizi precedenti da parte della controllante con un saldo al 31 dicembre 2020 di circa Euro 0,3 milioni (al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 0,4 milioni).

Relativamente ai rapporti con parti correlate si specifica che la controllata IIF S.r.l. conduce in locazione gli uffici di via Gian Domenico Romagnosi n. 20, in forza di un contratto stipulato con la Romagnosi 2000 S.r.l. (società i cui soci sono Federica e Paola Francesca Lucisano), verso un canone annuo di Euro 90 mila, che rispecchia le attuali condizioni di mercato.

Le informazioni sulle operazioni infragruppo e con la controllante sono presentate nei seguenti prospetti:

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	Attivo		Passivo	
	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2019
Lucisano Media Group S.p.A.	9.596	9.311	(11.444)	(11.493)
Italian International Film S.r.l.	5.186	5.649	(1.634)	(1.553)
Stella Film S.r.l.	7.425	7.140	(3.210)	(3.231)
Italian International Movieplex S.r.l.	3.402	3.682	(7.493)	(7.667)
Ghisola S.r.l.	136	756	(2.215)	(2.872)
Showbiz S.r.l.	271	271	(10)	(9)
Goodwind S.r.l.	2	133	(12)	(117)
<b>Totale Intercompany</b>	<b>26.017</b>	<b>26.941</b>	<b>(26.017)</b>	<b>(26.941)</b>

## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	Costi servizi	Ricavi	Totale
Lucisano Media Group S.p.A.	(61)	421	361
Italian International Film S.r.l.	(249)	100	(148)
Stella Film S.r.l.	(125)	90	(35)
Italian International Movieplex S.r.l.	(569)	-	(569)
Ghisola S.r.l.	-	391	391
Showbiz S.r.l.	-	-	-
Goodwind S.r.l.	-	-	-
<b>Totale Intercompany</b>	<b>(1.003)</b>	<b>1.003</b>	<b>-</b>

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	31.12.2020	31.12.2019
Keimos s.r.l. (debiti LMG)	335	354

Nel corso dell'esercizio non sono state compiute operazioni significative con altre Società del Gruppo Lucisano Media Group o altre parti correlate.

**Informativa ai sensi della L. 124/2017**

La legge 4 agosto 2017, n. 124 (in seguito anche "L. 124/2017" o "Legge annuale per il mercato e la concorrenza"), entrata in vigore in data 29 agosto 2017, si propone di garantire una maggiore trasparenza nel sistema delle relazioni finanziarie tra i soggetti pubblici e gli altri soggetti.

Le previsioni della l. 124/2017 ha introdotto per le imprese nuovi obblighi informativi, relativi a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere" ricevuti da amministrazioni pubbliche e da enti a queste equiparate.

La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare del contributo ricevuto e breve descrizione del beneficio.

(importi in migliaia di Euro)

Soggetto erogante	Società	Contributo lordo ricevuto	Causale
IDM Sudtirolo	IIF	300	Disposizioni in merito agli interventi a sostegno delle opere audiovisive
MIBACT	IIF	240	Contributi selettivi - art. 26 l. 220/2016
Regione Lazio	IIF	127	Sovvenzione di opere cinematografiche e audiovisive - L.R. 13/4/2012 n. 2
Apulia Film Commission	IIF	400	Disposizioni in merito agli interventi a sostegno delle opere audiovisive
Fondazione Calabria Film Commission	IIF	43	Disposizioni in merito agli interventi a sostegno delle opere audiovisive
Agenzia delle Entrate	Goodwind	20	Contributo a fondo perduto - D.L. 19 maggio 2020, n. 34 art. 25
M.I.B.A.C.T.	Goodwind	103	Fondo Emergenze - D.L. 5 giugno 2020, n. 18 art. 89
M.I.B.A.C.T.	Goodwind	8	Fondo Emergenze - D.M. 10 luglio 2020
Agenzia delle Entrate	IIM	122	Contributo a fondo perduto - D.L. 19 maggio 2020, n. 34 art. 25
M.I.B.A.C.T.	IIM	545	Fondo Emergenze - D.L. 5 giugno 2020, n. 18 art. 89
Regione Puglia	IIM	23	D.G.R. n. 682 del 12/05/2020 - "Custodiamo la cultura in Puglia"
Commissione Europea	IIM	65	POR Puglia 2014-2020 Fondo FESR Asse III - Azione 3.4 D.L. 34/2020
M.I.B.A.C.T.	Stella Film	758	Fondo Emergenze - D.L. 5 giugno 2020, n. 18 art. 89
Agenzia delle Entrate	Stella Film	119	Contributo a fondo perduto - D.L. 19 maggio 2020, n. 34 art. 25
Regione Campania	Stella Film	60	Contributo per programmazione sale cinematografiche
Europa Cinemas	Stella Film	13	Contributo per programmazione di film europei
Premi d'essai	Stella Film	33	Contributo per programmazione di film
<b>Totale</b>		<b>2.979</b>	

Inoltre, il Gruppo ha usufruito nel corso dell'esercizio 2020 del credito d'imposta (tax credit produttori ed audiovisivo) di cui alla legge 220/16 e successive modifiche per Euro 4,8 milioni.

### **Impegni e garanzie, passività potenziali**

#### **Garanzie**

Alla data di chiusura del bilancio consolidato, esiste un pegno di Euro 800 mila sulle azioni della Lucisano Media Group S.p.A. in relazione al finanziamento concesso alla controllante Keimos S.r.l da parte della Unicredit S.p.A..

Inoltre, come riportato nella Nota 7, sull'immobile Andromeda di Roma, gravano ipoteche per Euro 70 milioni a garanzia di finanziamenti erogati dal Pool di banche con capofila Mediocredito Italiano per il finanziamento concesso ad IIF.

#### **Fidejussioni di terzi in nostro favore**

E' stata rilasciata fidejussione di Euro 550 mila in favore della Stella Film da parte della Banca Monte Paschi di Siena S.p.A., a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi previsti nel contratto di fitto della multisala Happy di Afragola.

#### **Passività potenziali**

Alla data di chiusura del bilancio consolidato, non sussistono passività potenziali non iscritte in bilancio. si evidenzia tuttavia che alcune società del Gruppo sono coinvolte in alcuni contenziosi di natura legale o fiscale.

Di seguito si forniscono informazioni su quelli più rilevanti per significatività degli importi.

In relazione ai crediti vantati dalla controllata Italian International Film S.r.l. verso il MIBAC per i contributi sugli incassi, si precisa che sono stati presentati ricorsi al TAR al fine di ottenere la liquidazione dei contributi maturati per i film già usciti nelle sale e detti giudizi sono tuttora pendenti. Allo stato non si ritiene che sussistano rischi legati alla accurata determinazione degli importi stanziati nei relativi bilanci o alla recuperabilità degli stessi.

Si ricorda che per quanto riguarda invece la posizione fiscale, la Società, unitamente alla controllata Stella Film S.r.l., è parte in un contenzioso tributario scaturito da una verifica fiscale in esito alla quale è stata disconosciuta l'inerenza di alcuni costi ai fini IRES ed IRAP, nonché l'indebita detrazione dell'IVA per i periodi d'imposta intercorrenti tra il 2008 ed il 2015.

#### **Informativa sulla gestione dei rischi e degli strumenti finanziari**

Il presente bilancio consolidato è redatto nel rispetto delle disposizioni di cui all'IFRS 7, che richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alle performance, alla esposizione finanziaria, al livello di esposizione al rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari, nonché una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management al fine di gestire tali rischi.

I principali rischi di mercato a cui risulta esposta il Gruppo nell'ordinario svolgimento delle attività operative sono il "rischio di tasso di interesse", il "rischio di cambio", il "rischio di liquidità" ed il "rischio di credito".

### **Rischio finanziario**

Il successo economico di un prodotto cinematografico è sostanzialmente determinato dalla sua capacità di attrazione del pubblico ed in parte dall'efficacia dell'attività promozionale prima del lancio (il cosiddetto P&A).

Al fine di monitorare i rischi finanziari attraverso un sistema di reporting integrato e consentire una pianificazione analitica delle attività future, il Gruppo ha terminato un processo di revisione del sistema di pianificazione e controllo di gestione volto a rendere più efficace il sistema di contabilità industriale che affianca la contabilità generale, in modo da garantire non solo la rilevazione dei fatti aziendali per il corretto adempimento degli obblighi civilistici e fiscali, ma anche di attribuire i singoli costi aziendali (direttamente o indirettamente) ai centri di costo o di commessa a cui fanno riferimento. Il nuovo sistema consente, da un lato, di migliorare la gestione delle informazioni di carattere economico dei centri di costo o di commessa di riferimento (singole opere filmiche o sale cinematografiche) e, dall'altro, di redigere in maniera più puntuale budget di previsione ed effettuare scelte di valutazione economica. Successivamente, è stato implementato un sistema di reporting automatizzato per consentire una pianificazione efficace ed analitica delle attività future, nonché il successivo riscontro dei risultati ottenuti per analizzarne gli eventuali scostamenti.

### **Rischio di cambio**

È il rischio che andamenti sfavorevoli nei cambi comportino significativi minori ricavi e/o maggiori costi rispetto agli obiettivi definiti. Il Gruppo effettua taluni acquisti di diritti di opere filmiche in USD. Tenuto conto che i rapporti con i fornitori consentono una ragionevole elasticità sui tempi di pagamento, nonché dell'andamento del cambio Euro/USD nel corso del 2018, il Gruppo non ha ritenuto opportuno effettuare alcuna operazione in strumenti finanziari derivati relativa all'acquisto a termine di USD, mantenendo un costante monitoraggio dell'andamento del cambio sui mercati finanziari.

### **Rischio di tasso**

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è legata alla dinamica della Posizione Finanziaria Netta (PFN). In tal caso il rischio di tasso è concepito come il rischio che possibili rialzi nei tassi d'interesse inducano significativi aumenti negli oneri finanziari, rispetto a quelli previsti. In merito si rappresenta che l'esposizione di medio-lungo termine del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile poiché il livello degli strumenti di copertura presenti sul mercato non è stato considerato attrattivo in termini economici; per tale motivo il Gruppo non ha fatto ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze.

In considerazione dell'esposizione finanziaria soggetta al rischio di tasso di interesse, in sede di bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, è stata effettuata un'analisi di sensitività che ha consentito di quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto che una ipotetica variazione dell'1% dell'Euribor avrebbe avuto sul risultato dell'esercizio: tale analisi ha evidenziato maggiori oneri finanziari per circa Euro 0,1 milioni.

**Rischio di credito**

È essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali. Gli importi esposti in bilancio sono al netto di accantonamenti per inesigibilità dei crediti, stimati dal management sulla base dell'esperienza storica e della loro valutazione nell'attuale contesto storico.

Tenuto conto che per l'esercizio cinematografico la quasi totalità degli incassi è immediata, il rischio di credito riguarda esclusivamente l'attività di produzione e distribuzione cinematografica, anche se la maggior parte dei crediti commerciali è comunque relativa ad accordi con un ristretto numero di primari operatori in qualità di licenziatari attivi nella distribuzione dei film in Italia.

I tempi di pagamento da parte dei distributori licenziatari in rapporto alle specificità dell'attività di business del settore in cui il Gruppo è attivo determina la necessità per lo stesso di finanziare il capitale circolante principalmente attraverso la cessione di crediti pro-solvendo e, in via residuale, attraverso l'indebitamento bancario. In particolare, la necessità di finanziare il capitale circolante comporta per le società del Gruppo differenti tipologie di oneri quali, principalmente: (i) oneri connessi ad operazioni di cessioni di crediti; (ii) interessi passivi per finanziamenti.

Sino alla data della presente relazione, non si sono registrati ritardi significativi in ordine al pagamento di quanto previsto negli accordi sottoscritti con i suddetti distributori e il Gruppo non è mai stato parte né attiva né passiva di contenziosi relativamente a tali pagamenti.

**Rischio di liquidità**

È da intendersi come l'eventuale incapacità di far fronte agli impegni di pagamento relativi a passività finanziarie. Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili a coprire le obbligazioni a scadenza ovvero essere disponibili ad un costo elevato tale da determinare un impatto sul risultato economico.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di finanziamenti bancari specie di medio e lungo termine concessi dai primari istituti di credito al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni nel caso in cui i flussi di cassa generati dall'ordinaria gestione non si rendessero sufficienti, ovvero di uno sfasamento temporale tra gli stessi, il Gruppo ha la possibilità di porre in essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie, tramite, ad esempio, anticipazioni bancarie su crediti e finanziamenti bancari.

Allo stato attuale, il Gruppo ritiene che i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale assicurino l'accesso, a normali condizioni di mercato, ad un ampio spettro di forme di finanziamento.

**Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio**

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2020 e alle informazioni relative alla quotazione del titolo Lucisano Media Group, si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

Roma, 31 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

*Dott. Fulvio Lucisano*